



NOVA ONLUS | CONSORZIO NAZIONALE PER L'INNOVAZIONE SOCIALE



2022
Bilancio sociale

NOVA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

Sede legale e amministrativa
Via Pedaggio S. Chiara, 57 bis
76125 Trani (BAT)
Tel.: +39 0883 031 018
Email: info@consorzionova.it

Sedi operative
Via Annibale Maria di Francia, 152
76125 Trani (BAT)
c/o Villa Nappi

Via Savoia 15
00198 Roma (RM)
c/o Goethe Institut Roma

RESPONSABILE: CdA Nova

Antonio D'Alessandro
Gianpietro Losapio
Gregorio Mungari

TEAM REDAZIONE: Area Comunicazione Nova

Elena Albanese
Sarra Ben Brahim
Luigia Bottalico
Viola Lavermicocca
Luigi Vangi

SUPERVISIONE E COORDINAMENTO

Christian Elevati

EDITING TESTI

Greta Sacchi

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

Bianca Milani

FOTO

Copertina - **Tommaso Priore**, *Filo Etico*

Pag. 5 © Intervallo Film

Pag. 8-47-53-54 © Camera a Sud

Pag. 40 © Matteo Ernesto Oi

Pag. 58 © Antonio Cinquegrana

Le altre foto fanno parte dell'Archivio del Consorzio Nova.

Pubblicato a giugno 2023



SOMMARIO

- 3 Lettera di presentazione
- 4 Nota metodologica
- 5 CHI SIAMO**
- 6 Mission, vision, prospettive
- 9 Le nostre aree di attività e strategie operative
- 10 Il nostro modo di essere Nova
- 11 La nostra storia
- 13 La nostra Governance
 - 14 L'organigramma
 - 15 La rete consortile
 - 16 Le nostre persone: volti, mani, cuori
 - 17 La formazione: Nova Lab
- 18 I nostri stakeholder
- 19 I gruppi consorziati
- 26 COSA ABBIAMO FATTO**
- 27 Il nostro 2022 in 7 punti
- 28 Le nostre aree di intervento
- 29 Focus su: Capacity building
- 31 I nostri progetti
- 32 **ATHENA** Educare all'imprenditorialità per l'integrazione e l'indipendenza
- 34 **CALABRIA ACCOGLIE** Una Calabria unita per una comunità multiculturale e accogliente
- 35 **COM&IN** Capacity building per un impatto sociale positivo
- 37 **COM&IN 4.0** Capacity building per promuovere l'integrazione
- 39 **DIAGRAMMI NORD** Promuovere il lavoro regolare per il benessere di tutta la nazione
- 41 **DIAGRAMMI SUD** Lavorare con dignità e in sicurezza è un diritto
- 43 **IMPACT PUGLIA** Una comunità unita significa una vita migliore per tutti
- 45 **OR.CO.** Aiutiamo i giovani a trovare la loro strada
- 46 **P.A.R** Favoriamo l'inclusione di chi vive ai margini della società
- 48 **PRISMA** Multiculturalità e accoglienza per una Sicilia inclusiva
- 50 **SU.PR.EME. ITALIA** Contrastiamo lo sfruttamento dei lavoratori e il caporalato
- 56 **P.I.U. SU.PR.EME.** Supportiamo i lavoratori e contrastiamo il caporalato
- 60 **REGIN** Più coesione sociale per una vita migliore
- 61 **S.PR.INT.** Capacity building per una governance più inclusiva
- 63 StarNet network
- 64 COMUNICAZIONE**
- 69 BILANCIO ECONOMICO**



Lettera del presidente

Questo Bilancio Sociale viene presentato a 25 anni dalla costituzione del Consorzio ed è per noi particolarmente significativo. Non solo perché ci permette di riflettere in modo sistematico su un percorso che all'inizio nessuna delle 4 strutture fondatrici si immaginava, ma anche, e soprattutto, perché rende visibile gli sforzi degli ultimi anni ed i risultati raggiunti in termini di impatto concreto sui territori dove operiamo.

Ripercorrendo il nostro cammino dalle origini, è importante ricordare a quei soci che non c'erano all'inizio - e sono più del 75% degli attuali - che non volevamo assolutamente mettere in piedi una struttura volta ad acquisire commesse, ma soltanto formalizzare un percorso culturale che ha visto i gruppi fondatori sostenere approcci e politiche nel settore sociale che allora erano considerati "strani" (oggi li chiameremmo innovativi). Non a caso, dalla costituzione di Nova all'acquisizione del primo contratto passarono alcuni anni (che qualcuno definì il "periodo del freezer") in cui ci incontravamo soltanto per ragionare e ipotizzare strategie e interventi che tenessero conto delle nuove emergenze sociali che si manifestavano sui diversi territori valutando le modalità per affrontarle.

Per noi il termine "intervento sociale" non indicava soltanto affrontare le diverse manifestazioni del disagio, ma soprattutto individuarne le cause e proporre politiche pubbliche atte a fronteggiarle e, possibilmente, ad eliminarle.

Perciò, ci era sembrato naturale all'epoca proporre un nostro primo progetto sul tema della sicurezza pubblica nell'ambito di un Fondo gestito dal Vice Capo della Polizia, prospettando il rovesciamento dell'approccio imperante in quegli anni: la sicurezza di un territorio dipende principalmente dal coinvolgimento dei cittadini e non soltanto dalle tecnologie di videosorveglianza e dalla numerosità di chi fa i controlli.

Altre due scelte di allora hanno caratterizzato la formazione del Consorzio: innovazione e la scelta del Sud d'Italia come terreno privilegiato di azione.

La prima è facilmente comprensibile date le premesse e considerando le peculiarità dei soci di allora, che avevano una grande attenzione a ciò che succedeva a livello mondiale ed europeo sui fenomeni dell'emarginazione: i soci di Nova sono stati i primi in Italia ad attuare la cosiddetta Riduzione del Danno nel settore delle tossicodipendenze, così come sono stati i primi ad occuparsi dei temi della tratta, dello sfruttamento lavorativo e del caporalato.

Per quanto riguarda l'idea di operare soprattutto da Roma in giù si è partiti da una semplice constatazione: nei territori dove sono meno sviluppati i servizi di contrasto al disagio è più facile fare innovazione; non si è trattato, quindi, di territori di conquista ma di sperimentazione, al fine di esportare pratiche nuove nel resto d'Italia.

Il risultato più importante di tale impostazione è che abbiamo concretizzato la prospettiva della cosiddetta *Amministrazione condivisa*, molto prima che la Corte Costituzionale la ritenesse l'architrave dei rapporti fra Enti pubblici e quelli del Terzo Settore, contribuendo alla realizzazione di politiche pubbliche in ambiti sempre al centro dell'attenzione, come l'immigrazione, con Amministrazioni spesso additate per inefficienza ma che, nel nostro caso, hanno raggiunto performance elogiate a livello europeo.

Oggi i dati che abbiamo di fronte ci fanno rendere conto che le intuizioni di allora ci hanno consentito di andare avanti per decenni non solo in termini economici ma, soprattutto, culturali e ciò determina che nei prossimi anni ci troveremo davanti altre sfide, sia interne che esterne, che metteranno in discussione le scelte fatte finora e ci spingeranno verso nuove ipotesi di lavoro.

Come sempre le faremo insieme per mantenere viva la nostra identità: **Nova, Consorzio per l'Innovazione sociale.**

Antonio d'Alessandro
Presidente



Nota metodologica

Il Bilancio Sociale 2022 del Consorzio Nova è **realizzato nel rispetto delle “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi dell’Art. 14 Comma 1 D.LGS 117/2017”**.

L’approccio di Nova Onlus è stato fin da subito quello di **non limitarsi al semplice rispetto delle Linee guida ministeriali, ma di lavorare a una panoramica chiara delle attività e dell’impatto sociale dell’organizzazione**. Per questa ragione particolare attenzione è stata posta a:

- **trasparenza e accountability:** assumendosi la responsabilità di rendere conto del proprio operato riguardo all’utilizzo delle risorse, alle proprie attività e ai risultati raggiunti, al fine di consolidare la fiducia con soci, partner e principali portatori di interesse.
- **comunicazione dell’impatto sociale:** per dimostrare, con un linguaggio semplice e diretto, in che modo sta contribuendo al raggiungimento degli obiettivi sociali e quali benefici sta apportando alla comunità e ai destinatari del suo lavoro.
- **valutazione dell’efficacia:** per mettersi in discussione rispetto all’efficacia delle proprie attività e programmi e identificare le aree di successo e di miglioramento, prendere decisioni informate riguardo all’allocazione delle risorse e al miglioramento continuo delle azioni per massimizzare l’impatto sociale.
- **coinvolgimento degli stakeholder (interni ed esterni):** per raccogliere feedback preziosi sull’efficacia delle attività e sulla soddisfazione delle loro esigenze e per ringraziare tutti coloro senza i quali non sarebbe stato possibile raggiungere i risultati rendicontati.

Il lavoro di raccolta delle informazioni presenti nel Bilancio Sociale è frutto della **collaborazione fra il team Comunicazione interno a Nova Onlus e il team di Mapping Change**, con il coinvolgimento di tutto lo staff del Consorzio Nova e in particolare dei responsabili di Area e dei project manager.

In coerenza con il Decreto ministeriale relativo alle “Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell’impatto sociale delle **attività** svolte dagli enti del

Terzo Settore”, la presente pubblicazione descrive i risultati raggiunti da Nova onlus nel 2022 distinguendo, per ogni progetto presentato, le attività e i relativi output (prodotti, servizi messi a disposizione dei destinatari diretti e indiretti) dall’**impatto** generato a livello di outcome (cambiamenti nella vita di persone, delle comunità e dei principali attori del territorio di intervento).

Per la raccolta dei risultati, infatti, **si è scelto di utilizzare la metodologia dell’outcome harvesting**, un approccio ex-post *stakeholder-centered*, che UNDP (United Nations Development Programme) definisce “un metodo valutativo che, a differenza di altri, non misura il progresso verso risultati predeterminati, ma piuttosto raccoglie le prove di ciò che è stato realizzato e lavora a ritroso per determinare se e come... [le organizzazioni] abbiano contribuito al cambiamento”.

Per una maggiore chiarezza, **i risultati raggiunti sono stati collegati alle 4 aree di intervento** del Consorzio Nova, ciascuna identificata con un simbolo di riferimento:



Capacity building



Integrazione dei migranti



Contrasto allo sfruttamento e al caporalato



Neet - contrasto all’abbandono scolastico

Inoltre, **tutti i progetti sono stati raccontati attraverso una mappa che riporta gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDGs) cui contribuiscono**.

Il Bilancio Sociale è stato approvato dal Consiglio Direttivo in data 7 giugno 2023.

Per maggiori informazioni sui contenuti del Bilancio Sociale è possibile scrivere a info@consorzionova.it.

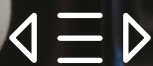
16 giugno 2023

Christian Elevati

Fondatore Mapping Change



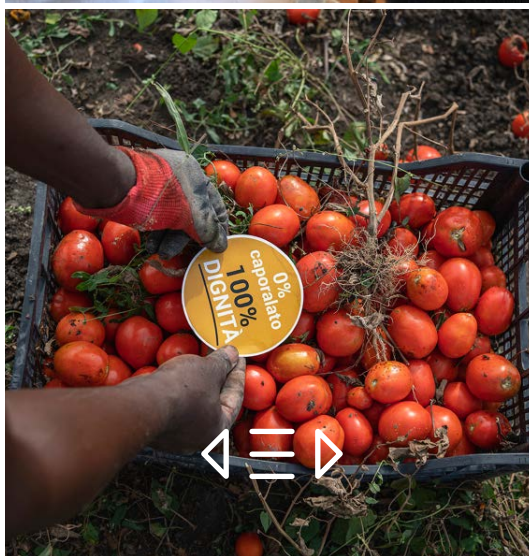
CHI SIAMO



Siamo un consorzio nazionale di cooperative sociali che, dal 1998, lavorano insieme per l'innovazione sociale, per costruire un mondo inclusivo in cui le persone più fragili e ai margini della società abbiano la possibilità di vivere con dignità e lavorare in sicurezza.

I nostri gruppi fondatori hanno un'esperienza ultratrentennale nell'intervento sociale di frontiera, nell'ambito delle dipendenze, della tratta di esseri umani, delle migrazioni, delle minoranze etniche, delle diverse forme di vulnerabilità (minori, giovani, anziani, disabili).







La nostra Mission:
promuovere
l'innovazione
sociale attraverso
il policy design e la
sperimentazione di
pratiche finalizzate a
coniugare inclusione
sociale, partecipazione
e sviluppo sostenibile
dei territori.



Le nostre aree di attività e strategie operative



Il nostro modo di essere Nova

Fare cose
antiche in
modi nuovi

Promuoviamo riflessioni e approfondimenti, creiamo connessioni tra pubblico e privato, tra profit e non profit, tra soggetti diversi che possono contrastare le varie forme di grave marginalità sociale ed intervenire a tutela delle persone.

Mettiamo a sistema azioni volte a migliorare e standardizzare i servizi per le persone più vulnerabili.

Offriamo alle Istituzioni soluzioni e misure di intervento innovative per rafforzare l'efficienza, l'efficacia e la sostenibilità dell'azione pubblica.

Promuoviamo una governance multilivello facilitando le connessioni tra enti e la creazione di reti interistituzionali, dal livello europeo a quello locale, coordinando e integrando gli strumenti finanziari regionali, statali e comunitari disponibili.

Supportiamo le Comunità e le Istituzioni nella gestione attiva dei flussi migratori e nella governance.

Consolidiamo gli interventi a livello locale privilegiando l'elaborazione di politiche di azione "dal basso" che avvicinino Istituzioni e risorse al cuore dei problemi e dei bisogni.



La nostra storia

1998

Nasce **CONSORZIO NOVA**. Fin da subito ci siamo impegnati in attività di capacity building per le Istituzioni e nella promozione di iniziative sociali per un impatto positivo.

In questo periodo eravamo un laboratorio di idee per l'innovazione sociale e l'implementazione delle politiche pubbliche, **negli anni siamo diventati veri e propri attori del cambiamento sociale e culturale in Italia.**

2004

Abbiamo partecipato al Salone europeo della Comunicazione pubblica dei Servizi al Cittadino e alle Imprese ComPa **promuovendo un dibattito sulla sicurezza dei cittadini:** è stata la prima volta che le organizzazioni della società civile si sono fatte carico del tema superando l'approccio securitario. (Premio del Cittadino "Diritto all'informazione" conferito al Ministero dell'Interno PON "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia").

Ci siamo occupati di **sostenere la legalità** nel Mezzogiorno perché la sicurezza non si limitasse ad azioni di controllo del territorio ma fosse partecipata anche dai cittadini. Per questo abbiamo viaggiato nel Sud Italia con i **"CAMPER DELLA LEGALITÀ"**, promuovendo confronti con la popolazione e raccogliendo indicazioni dai cittadini. Tramite il nostro periodico **"SICUREZZA SUD"** abbiamo portato le testimonianze dei cittadini alle Amministrazioni per contribuire a far nascere **nuove politiche pubbliche e pratiche innovative.**

Aderiamo (unico membro italiano) all'ICPC, International Center for Prevention Crime.

Con la prima edizione di **COM.IN.ROM** Competenze per l'inclusione dei Rom si avvia il nostro percorso nell'ambito dei **progetti di capacity building.**

2007

Abbiamo lavorato al **contrasto alle dipendenze** con il progetto Azienda Notte nell'ambito del Programma **"YOUTH"** (Gioventù) cofinanziato dall'UE: siamo arrivati a Milano, Firenze e in Sardegna, per sensibilizzare e parlare ai giovani su come divertirsi senza farsi male. Siamo stati la prima rete nell'ambito di un progetto europeo ad attuare il controllo delle pasticche di ecstasy e della loro composizione per far comprendere i rischi della loro assunzione e siamo intervenuti con personale medico per fornire un **reale supporto senza discriminazioni durante ritrovi e rave illegali.**

2010

2011

2012

2013

2014

Abbiamo avviato **NOVA LAB**, il laboratorio di formazione dedicato ai soci del Consorzio, che proponiamo ogni anno. Siamo convinti che il cambiamento culturale cominci all'interno e si rifletta poi nelle azioni, diffondendosi con le relazioni.



Siamo entrati a far parte di **STARTNET**, una rete che unisce scuole, imprese, Terzo Settore, Istituzioni e realtà giovanili. La rete si occupa della transizione scuola-lavoro con l'obiettivo di ridurre il divario tra questi due mondi e **promuovere un accesso equo dei giovani alla vita lavorativa**.

Da marzo 2020 e per tutto il periodo della pandemia da Covid-19, **le nostre attività e i nostri progetti non si sono mai fermati**.

Dopo un breve periodo di assestamento, il lavoro è proseguito a ritmo costante. **Abbiamo continuato a fornire supporto alle persone più fragili della società**, anche distribuendo beni di prima necessità e dispositivi di protezione individuale, effettuando tamponi e vaccinazioni e con la predisposizione di luoghi sicuri in cui far loro trascorrere il periodo di quarantena.

Grazie al progetto **P.I.U.Su.Pr.Eme.** abbiamo avviato **l'HELP DESK INTERISTITUZIONALE ANTICAPORALATO**, che fornisce **informazioni sullo sfruttamento lavorativo** e agevola **l'accesso ai servizi territoriali per chi ne ha bisogno**. L'Help Desk, multicanale e multilingue, offre consulenza legale e supporto per le pratiche amministrative, l'accompagnamento ai servizi territoriali e la presa in carico delle vittime di sfruttamento.

2015

Si avvia **COM.IN.2.0**, oggi giunto all'edizione 4.0.

Alcuni nostri soci hanno partecipato ad un **movimento di contrasto al caporalato** e allo sfruttamento dei lavoratori e hanno aderito al cartello **"COLTIVIAMO I DIRITTI"** che ha presentato ai gruppi parlamentari una bozza di legge per riconoscere queste pratiche come un reato penale. Anche grazie a questo è nata la Legge n.199 del 2016 per il contrasto al caporalato.

2016

2017

Abbiamo concentrato il nostro lavoro sulle **attività di integrazione per persone migranti e nomadi, e sul contrasto allo sfruttamento del lavoro**, soprattutto agricolo ma non solo. Abbiamo portato alla luce diverse reti di sfruttamento che sono state denunciate grazie alla collaborazione con le autorità, l'INL (Ispettorato Nazionale del Lavoro) e l'OIM (Organizzazione Internazionale delle Migrazioni) e abbiamo supportato i lavoratori nel riconoscimento dei loro diritti.

2020

2019

2021

2022

Siamo partner dei principali progetti di **contrasto al caporalato: Su.Pr.Eme. Italia, P.I.U.Su.Pr.Eme., Diagrammi Nord e Diagrammi Sud**. Riavviamo le attività transnazionali con i progetti **Regin e Athena**.

Si è concluso il programma **Su.Pr.Eme. Italia**, il più importante a livello nazionale nell'ambito del contrasto al caporalato e allo sfruttamento del lavoro in agricoltura; per questo abbiamo organizzato una *Closing Conference* in cui abbiamo raccontato **"Storie, Persone, Esperienze"** di un lungo un cammino durato tre anni. **Abbiamo dato voce a tutti coloro che si sono spesi per il progetto; a coloro che ne hanno beneficiato**, uomini e donne che si sono affrancati da schiavitù e sfruttamento e oggi vivono e lavorano nelle nostre comunità e aiutano chi ne ha ancora bisogno; e anche **a chi ha dimostrato con l'esempio che è possibile e necessario impegnarsi in un'economia etica**, dalla produzione al consumo. Il successo di questo evento è solo il riflesso del successo di questo speciale progetto.



La nostra Governance

Un nuovo modello organizzativo per lavorare al meglio

Nel biennio 2020-2022 ci siamo dati un **nuovo modello organizzativo**, per avere un'organizzazione il più efficiente e funzionale possibile e, soprattutto, per garantire che il Consorzio continui a lavorare al massimo delle sue possibilità per un mondo migliore, inclusivo e privo di disuguaglianze.

Assemblea dei Soci



Ha il compito di eleggere il CDA ed è investita dei più ampi poteri; approva il Bilancio annuale, decide sulla distribuzione di eventuali ristorni, nomina amministratori, sindaci e revisori (nei casi previsti dalla legge), ha potere di modifica dello Statuto e delibera sullo scioglimento e sulla liquidazione della società.

CEO



È la figura con maggiori responsabilità in materia di gestione e decisioni strategiche. Prende tutte le decisioni generali che consentono di modellare l'organizzazione aziendale e le sue regole di governance; è suo compito fare in modo che il Consorzio agisca nel pieno rispetto e perseguimento di mission e obiettivi.

Consiglio di amministrazione



È l'organo di gestione del Consorzio Nova ed è nominato dall'assemblea dei soci; al Consiglio spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli per Statuto attribuiti all'Assemblea, al Presidente o ad altri organi.

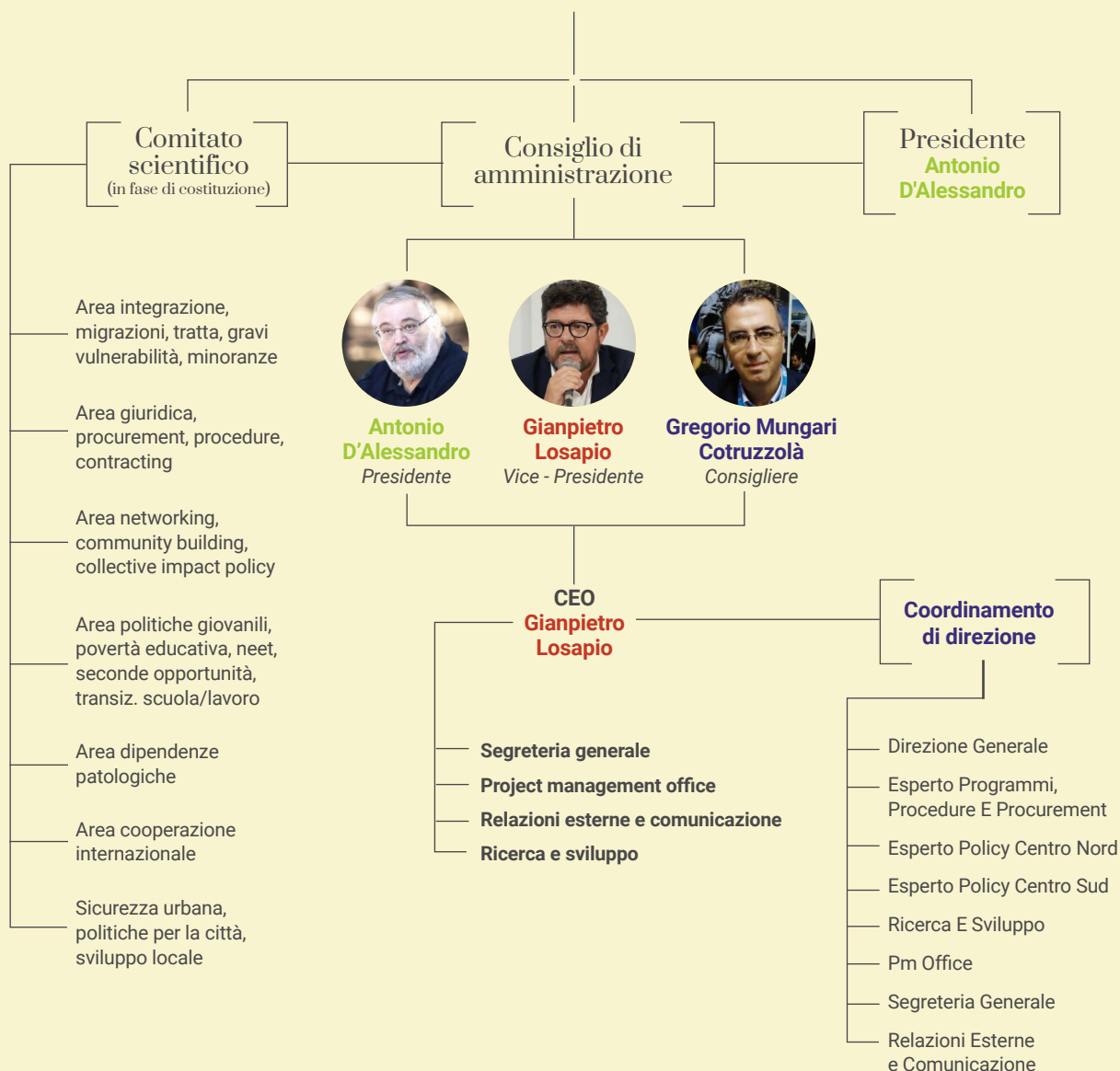


L'organigramma

Siamo un'organizzazione consolidata nel supporto a comunità e Istituzioni

Siamo un'unione di realtà, ma soprattutto di **persone che lavorano insieme per un futuro migliore**. Grazie ai vertici dell'associazione, che ci guidano con sicurezza, competenza e cuore, la nostra collaborazione con tutti i consorziati e i partner resta solida e ci permette di concretizzare la nostra missione.

Assemblea dei Soci



La rete consortile



18
gruppi

fanno parte
della rete
consortile.

15
regioni

siamo presenti in Liguria,
Lombardia, Veneto, Toscana, Friuli
Venezia Giulia, Marche, Umbria,
Abruzzo, Molise, Lazio, Puglia,
Basilicata, Campania, Calabria,
Sicilia

*Mappa aggiornata al 9.6.2023



Le nostre persone: volti, mani, cuori

All'interno del Consorzio Nova siamo in molti e collaboriamo tutti per lo stesso obiettivo

Occupati

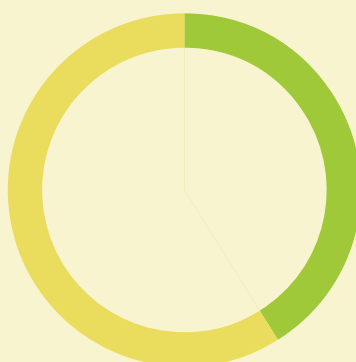
100

Età media occupati

40,8



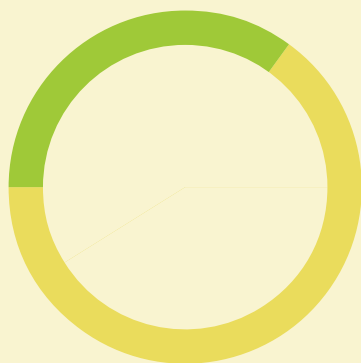
DONNE
59%



UOMINI
41%

Full time

35%



Part time

65%



Tempi
indeterminati

15%



Ore lavorate

78.417

Rapporto tra RAL massima e minima

22%

ULA equivalenti

46,9

di cui

Dirigenti 2

Impiegati 44,9



La formazione: Nova Lab

L'innovazione e il rafforzamento delle competenze sono tra i nostri obiettivi principali, per questo **investiamo nella formazione continua dei nostri collaboratori**, per garantire un costante supporto, aggiornamento professionale e approfondimento delle conoscenze tecniche. Gli incontri di formazione non sono solo momenti in cui apprendere ma anche occasioni di **convivialità, socializzazione, confronto e scambio** di idee che ci aiutano a costruire un ambiente sempre più efficiente.



**COSA
ABBIAMO
FATTO**

7 incontri
formativi

1 sessione
partecipativa

Due giornate in cui ci siamo confrontati anche sul ruolo del Consorzio Nova, sui nostri punti di forza, su cosa possiamo migliorare; è stata un'occasione per **riflettere insieme sul nostro impatto e sul nostro futuro.**



**GIANPIETRO
LOSAPIO,**
CEO
CONSORZIO NOVA

Nova è un ecosistema che funziona in modo efficace se riesce a promuovere reti ibride di collaborazione pubblico-private (Amministrazione condivisa), ad affrontare le disuguaglianze tra Nord e Sud attraverso le politiche pubbliche e a migliorare l'innovazione sociale e l'impatto dei programmi.



I nostri Stakeholder

Per noi sono molto di più.
Sono fonte di confronto continuo, collaborazione,
partecipazione. E sempre stimolo alla crescita.

Gli stakeholder sono tutti quegli individui, gruppi, enti che hanno un interesse nei confronti dell'organizzazione, ma per noi di Consorzio Nova sono molto, molto di più: sono prima di tutto **persone che credono nella nostra missione** e si fidano di noi, sono collaboratori preziosi che ci aiutano a realizzare un

impatto positivo nel mondo, sono **un'ispirazione per continuare a lavorare per rendere il mondo un luogo migliore** per tutti e per tutte. Averli al nostro fianco non solo rende possibile realizzare i nostri progetti per un futuro inclusivo ma ci spinge a lavorare e impegnarci sempre di più.

ISTITUZIONI

Dialoghiamo costantemente con le Istituzioni che condividono con noi la visione di un mondo più inclusivo, in particolare con **l'Unione Europea, il Ministero dell'Interno e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, in particolare quelle del Sud Italia, le Prefetture, i Comuni e altri Enti Locali.**

COMUNITÀ SCIENTIFICA

Ci supporta con analisi e attività di ricerca che indagano sui **cambiamenti che avvengono intorno a noi**. Il lavoro di approfondimento e studio dei fenomeni ci aiuta a **cambiare prospettiva, a riconsiderare le conoscenze, a rimetterci in gioco.**

COMUNITÀ TERRITORIALI

Nessuna attività può prescindere dal luogo in cui si svolge e dalle **persone** che lo vivono quotidianamente. Sono loro **i nostri primi interlocutori** quando ci avviciniamo a un nuovo territorio e iniziamo a conoscerlo; sono loro che **ci accolgono e si raccontano** esprimendo sogni e bisogni.

COMUNICATORI E GIORNALISTI

Le parole sono importanti, soprattutto quelle che si usano per definire sé stessi e gli altri. Portiamo avanti insieme a giornalisti/e ed esperti/e della comunicazione **un percorso verso un linguaggio inclusivo e non discriminante.**

COMUNITÀ STRANIERE IN ITALIA

Lavoriamo per loro, ma soprattutto con loro, perché **l'inclusione si costruisce giorno dopo giorno, passo dopo passo, guardandosi, parlandosi, ascoltandosi.**

Solo la conoscenza porta a capire che le diversità linguistiche, culturali, religiose non sono muri ma ponti.

TERZO SETTORE

Crediamo negli ideali di **giustizia e uguaglianza**, lavoriamo ogni giorno per la dignità delle persone, per la tutela dei diritti e per le pari opportunità. In questo **ci somigliamo, ci riconosciamo come un'unica, grande comunità.**



I gruppi consorziati



Innovazione
Solidarietà
Visione

Adan società cooperativa sociale è attiva dal 2018 e gestisce progetti socio-assistenziali, educativi e di inserimento lavorativo per le persone più vulnerabili della popolazione e promuove attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, disabili, beneficiari di protezione internazionale, senza fissa dimora e di chiunque viva una condizione, anche temporanea, di difficoltà economica e sociale.

Aree di intervento: Migrazioni, tratta e sfruttamento • Accoglienza •
Divulgazione culturale e sociale • Violenza di genere
Parte di Nova dal: 2020 / Dipendenti: 7



Passione **Ascolto**
Territorialità

Agorà Kroton è una cooperativa sociale che ha avviato la propria attività nel territorio di Crotona nel 1988 dedicandosi inizialmente alla cura ed alla prevenzione delle tossicodipendenze, per poi estendere la sua azione su altri ambiti legati al contrasto del disagio sociale. Da oltre trent'anni Agorà Kroton si impegna per una comunità inclusiva, solidale e accogliente, grazie alla progettazione e gestione di servizi dedicati al contrasto delle dipendenze, all'accoglienza di migranti, al sostegno educativo, all'inclusione sociale delle fasce deboli.

Aree di intervento: Migrazioni, tratta e sfruttamento
• Minori, famiglie e territorio • Consumi e dipendenze
• Accoglienza • Salute e prevenzione
Parte di Nova dal: 2008 / Dipendenti: 53



**ANTONIO
D'ALESSANDRO**
PRESIDENTE
CONSORZIO NOVA

Il nostro è un consorzio nazionale per l'innovazione, nato oltre 25 anni fa. La nostra politica di aggregazione non si basa sul numero, sulla quantità, ma sulla scelta; ci scegliamo a vicenda basandoci sulla sintonia e su tre concetti chiave: l'innovazione nel campo sociale, il contrasto alle nuove forme di marginalità e la condivisione dell'azione comune.



agOrà

cooperativa sociale

Rete
Territorio
Organizzazione

Agorà si occupa di servizi sociali dedicati a bambini, ragazzi, migranti, anziani e disabili. Opera con impegno e dedizione negli ambiti socio-educativo, socio-sanitario, turistico e accoglienza migranti. Nata dalla fusione di alcune cooperative sociali liguri, Agorà si avvale della grande esperienza maturata dal Consorzio Agorà, di cui rappresenta l'evoluzione come grande cooperativa unica, per adeguarsi alle complessità lavorative.

Aree di intervento: Migrazioni, tratta e sfruttamento • Minori, famiglie e territorio • Accoglienza • Ricerca e innovazione • Divulgazione culturale e sociale • Salute e prevenzione • Servizi per il lavoro
Parte di Nova dal: 2019 / Dipendenti: 563

alazis
cooperativa sociale onlusAccoglienza
Opportunità
Prospettive

Al Azis nasce per sviluppare iniziative e progetti per lo sviluppo locale e l'inclusione sociale e lavorativa dei giovani, in particolare dei giovani a rischio di coinvolgimento in attività criminali e di esclusione sociale. La cooperativa è composta da giovani professionisti e abitanti del quartiere interessati a promuovere, con il loro lavoro, lo sviluppo della comunità e la crescita "sana" dei giovani del territorio.

Aree di intervento: Minori, famiglie e territorio • Inserimento socio-lavorativo e tirocini formativi • Attività di promozione per la prima infanzia • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
• Attività educativa territoriale • Attività di inclusione sociale
Parte di Nova dal: 2009 / Dipendenti: 2

25
1995-2020
cooperativa aracon
araconSolidarietà
Ascolto
Accoglienza

ARACON cooperativa sociale onlus è nata nel 1997 per volontà dei soci dell'Associazione Aracon Gruppo Polivalente per gestire e organizzare la complessità dei servizi che si stavano realizzando sul territorio già dai primi anni novanta. Opera sul territorio regionale nell'area del lavoro sociale, in particolare rivolto a minori, giovani, donne, migranti, adulti, famiglie.

Aree di intervento: Migrazioni, tratta e sfruttamento
• Minori, famiglie e territorio • Accoglienza
Parte di Nova dal: 2012 / Dipendenti: 110





Diritti
Territorio
Comunità

La **Cooperativa Sociale Borgorete** opera da circa 40 anni nel campo della progettazione e gestione di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi nel territorio di Perugia e della sua provincia. Borgorete si impegna a garantire i diritti quotidiani delle persone accolte e dei soci della cooperativa per contribuire ai processi di trasformazione sociale e politica che determinano il bene comune del territorio.

Aree di intervento: Migrazioni, tratta e sfruttamento • Minori, famiglie e territorio • Consumi e dipendenze • Comunità educative minori Giovani • Assistenza scolastica alla disabilità • Salute mentale • Inserimento lavorativo • Housing sociale
Parte di Nova dal: 2014 / Dipendenti: 208



Innovazione
Narrazione
Comunicazione

Camera a Sud è una cooperativa che realizza attività e servizi nel campo della comunicazione audiovisiva e multimediale, della grafica e della formazione con una particolare attenzione alle aree della divulgazione culturale e sociale.

La cooperativa lavora da sempre in sinergia con il portale e l'associazione ComunicareilSociale.it proponendosi come un'Agenzia di Comunicazione Sociale.

Aree di intervento: Divulgazione culturale e sociale
• Ricerca e innovazione
Parte di Nova dal: 2019 / Dipendenti: 3



Cooperazione
Partecipazione
Contaminazioni

Fondata nel 2001, **Cantiere Giovani Cooperativa Sociale Onlus** ha lo scopo di promuovere l'inclusione, la partecipazione, l'impegno civile e la cittadinanza attiva dei giovani e dei cittadini in generale. Promuove iniziative a livello locale, nazionale ed internazionale. L'organizzazione ha ricevuto diversi riconoscimenti nazionali ed europei per l'impegno profuso, il metodo innovativo applicato ed i risultati raggiunti.

Aree di intervento: Minori, famiglie e territorio • Educazione non formale e formazione • Attivazione giovanile • Volontariato Europeo • Rigenerazione di spazi
Parte di Nova dal: 2022 / Dipendenti: 10





Networking
Formazione
Empowerment

Carretera Central supporta persone e comunità in difficoltà, con lo scopo di renderle protagoniste di processi di trasformazione personale e collettiva. Dal 2001 disegna, sviluppa e realizza - in Italia e nel mondo - progetti e servizi in ambito culturale, sociale e formativo a favore di donne, bambini, giovani, migranti e rifugiati. Fonda i suoi interventi sulla costruzione di reti sociali eterogenee, in grado di dare risposte forti e durature per combattere disuguaglianze e ingiustizie.

Aree di intervento: Migrazioni, tratta e sfruttamento

• Divulgazione culturale e sociale • Minori, famiglie e territorio

Parte di Nova dal: 2017 / **Dipendenti:** 19



UN VIAGGIO LUNGO 30 ANNI

Cura
Accoglienza
Relazioni

La **Comunità Oasi2 San Francesco** sostiene il benessere individuale e collettivo delle persone, in particolare delle più vulnerabili, tutelando e promuovendo il diritto alla salute, alla libertà, al lavoro, alla partecipazione, alla cittadinanza. Intercettando i cambiamenti sociali e l'emergere di nuovi bisogni, implementa servizi socio-sanitari, di accoglienza, di prossimità e progetti di innovazione sociale, lavorando in rete con le Istituzioni del territorio, le imprese sociali e le organizzazioni del Terzo Settore nel contrasto di ogni forma di discriminazione e di esclusione.

Aree di intervento: Migrazioni, tratta e sfruttamento

• Minori, famiglie e territorio • Consumi e dipendenze

• Accoglienza • Ricerca e innovazione • Salute e prevenzione

Parte di Nova dal: 1998 / **Dipendenti:** 87



CLAUDIO
CIPPITELLI
SOCIOLOGO

Lavoro sociale significa rendere possibile la trasformazione della società, in termini di maggior uguaglianza e giustizia. Per fare bene il lavoro sociale bisogna avere uno sguardo sulla società, partire dalla ricerca e dall'osservazione, per poi fare advocacy per chi è vittima di discriminazioni e di chi vive forme diverse di disuguaglianza; significa far entrare nell'agenda parlamentare le situazioni che si vogliono modificare e agire perché ciò accada. Il lavoro sociale non è di riparazione ma di costruzione di una società in cui ognuno si senta cittadino.



COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE

Territorio
Politiche
sociali
Protagonismo

Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione è nata nel 1980 dall'impegno civile di cittadini e genitori sul tema del disagio psichico e della disabilità. Si impegna per contribuire a innovare i sistemi socio sanitari di intervento, sperimentare buone pratiche di lavoro per migliorare la qualità dei servizi, innovare servizi e progetti nella circolarità di azione, ricerca e intervento.

Aree di intervento: Migrazioni, tratta e sfruttamento • Minori, famiglie e territorio • Consumi e dipendenze • Accoglienza • Ricerca e innovazione • Divulgazione culturale e sociale • Salute e prevenzione • Housing sociale • Salute mentale e Disabilità

• Inclusione sociale • Comunità Hiv • Nuovi modelli di impresa sociale (ristorazione, inserimento lavorativo, farmacia ed Art. 14)

• Comunità energetiche • Comunità LGBTQ+

Parte di Nova dal: 1998 / Dipendenti: 251



Il Sentiero cooperativa sociale

Territorio
Raccolta
Persone

Il Sentiero promuove e lavora per la tutela dei diritti di soggetti vulnerabili, il superamento delle forme del disagio sociale, la diffusione di solidarietà e sussidiarietà contro la povertà e l'esclusione. Opera nella gestione di CAS per richiedenti asilo e di strutture SPRAR; realizza progetti di Servizio Civile per l'assistenza alla persona, alla tutela dell'ambiente, di protezione civile e salvaguardia del patrimonio storico ed artistico.

Aree di intervento: Migrazioni, tratta e sfruttamento

• Minori, famiglie e territorio • Accoglienza

Parte di Nova dal: 2022 / Dipendenti: 143



Rete
Multidisciplinarietà
Accoglienza

Il Villaggio globale risponde ai bisogni di cittadini e famiglie che cercano soluzioni abitative ma che si trovano in situazioni momentanee di precarietà socio-economica; opera anche nell'ambito della tutela dei Richiedenti Asilo e Rifugiati con un approccio orientato all'accoglienza e alla promozione dell'autonomia personale dei beneficiari accolti. Promuove l'inserimento abitativo e un reale processo di integrazione.

Aree di intervento: Migrazioni, tratta e sfruttamento • Accoglienza

• Minori, famiglie e territorio • Housing sociale, assistenza alle persone senza dimora o in situazioni di grave marginalità abitativa, assistenza specialistica domiciliare (servizio di OSS)

Parte di Nova dal: 2018





Empowerment
Inclusione
Diritti

On the Road tutela i diritti umani e civili di donne, uomini e bambini con un approccio basato sulla centralità della persona, l'empowerment e l'inclusione sociale. Difende e promuove i diritti umani, la lotta contro le discriminazioni, lo sfruttamento e le disuguaglianze. La cooperativa propone soluzioni che tengano conto delle necessità, dei sogni e dei progetti delle persone vulnerabili e in situazione di marginalità sociale di cui si prende cura, offrendo servizi alle comunità locali, agli enti pubblici, alle organizzazioni sociali.

Aree di intervento: Migrazioni, tratta e sfruttamento • Minori, famiglie e territorio • Consumi e dipendenze • Accoglienza • Divulgazione culturale e sociale • Salute e prevenzione • Violenza di genere, salute mentale
Parte di Nova dal: 1998 / Dipendenti: 94



Inclusione
Innovazione
Azione

Parsec Consortium promuove interventi e servizi per rispondere ai bisogni sociali emergenti, locali e nazionali. Sostiene le politiche del lavoro e lo sviluppo dell'impresa sociale quali strumenti concreti di diffusione dei principi di cittadinanza, democrazia e giustizia sociale. Il consorzio si occupa di ricerca sociale, formazione e produzione di saperi pubblici, progettazione collegata alla coesione sociale e alla lotta all'esclusione, economia sociale e sostenibilità.

Aree di intervento: Migrazioni, tratta e sfruttamento • Minori, famiglie e territorio • Consumi e dipendenze • Accoglienza • Ricerca e innovazione • Divulgazione culturale e sociale • Salute e prevenzione
Parte di Nova dal: 1998 / Dipendenti: 1



coltiviamo idee nel terreno delle relazioni

Condivisione
Relazioni
Ascolto

Terra Terra è una comunità di giovani professionisti, ricercatori, comunicatori, creativi che si unisce per far emergere il settore agricolo e agroalimentare grazie ai giovani, creare occupazione ed identità, relazioni sociali e comunità. La cooperativa offre servizi per l'agricoltura, il turismo e i settori connessi. Grazie ai modelli di social-innovation stimola la cooperazione e la creazione di flussi di conoscenza positivi. Ascolta la comunità e fornisce informazioni per lo sviluppo di policy e imprenditorialità.

Aree di intervento: Ricerca e innovazione • Divulgazione culturale e sociale • Innovazione sociale in agricoltura
Parte di Nova dal: 2022 / Dipendenti: 5 soci a prestazione





Trasparenza
Inclusione
Accoglienza

Utopia è nata nel 1984 a Milazzo. Si impegna in attività di utilità sociale a supporto di migranti, minori, anziani, disabili, tossicodipendenti, donne e giovani, di inserimento socio-lavorativo, di educazione e modalità di intervento e lavoro sociale. Eroga servizi che garantiscono ad ogni persona, dalla prima infanzia alla terza età, italiana o straniera, un'assistenza sostenibile e personalizzata, attraverso il contributo di personale qualificato e attento al miglioramento delle proprie competenze e prestazioni.

Aree di intervento: Migrazioni, tratta e sfruttamento • Minori, famiglie e territorio • Accoglienza • Formazione professionale e tirocini formativi per persone svantaggiate

Parte di Nova dal: 2003 / Dipendenti: 34



vademecum

Crescita
Stimolo
Esperienza

Vademecum è una società cooperativa che nasce dall'esperienza professionale maturata dai propri soci presso alcuni dei maggiori centri di sviluppo regionale nell'ambito della progettazione finanziata.

La società, anche grazie all'ampia rete di esperti, stimola la creazione, la crescita intellettuale e commerciale, la sinergia tra privati, imprese, enti universitari, centri di ricerca, enti locali e l'interazione nel mondo del Terzo Settore.

Aree di intervento: Ricerca e innovazione

• Divulgazione culturale e sociale



COSA ABBIAMO FATTO



Il nostro 2022 in 7 punti

1 Abbiamo **sviluppato** percorsi di affiancamento, capacitazione e supporto per comunità e Istituzioni.

2 Abbiamo **contrastato** il caporalato, lo sfruttamento lavorativo e la tratta di esseri umani.

Abbiamo **supportato** la creazione di network interistituzionali e reti ibride tra pubblico e privato, profit e no profit.

3

Abbiamo **raccontato** e valorizzato storie di riscatto realizzando un grande evento di comunicazione sociale sviluppato attraverso la narrazione collettiva.

4

→ Scopri l'evento a pag. 53

5 Abbiamo **realizzato** azioni concrete di inclusione e integrazione sociale dei cittadini migranti e delle minoranze sperimentando modelli e pratiche generative.

Abbiamo **promosso** la riflessione, l'approfondimento, lo studio e la modellizzazione di policy.

6

7 Abbiamo **sperimentato** concretamente l'approccio definito "Amministrazione Condivisa" con il diretto coinvolgimento di Enti locali e Terzo Settore.

Le nostre aree di intervento

Capacity building



Per imparare a gestire in modo ottimale le gravi fragilità e produrre un reale cambiamento è necessario avere le competenze per **innovare, migliorare e realizzare pratiche sociali efficaci**. Ci impegniamo per fornire a Istituzioni ed enti partner tutte le conoscenze per far fronte alle difficoltà: molti nostri progetti, infatti, prevedono la **formazione del personale di riferimento** per un policy design per il welfare capace di **garantire risultati efficaci** nella gestione di fenomeni complessi e **generare un impatto sociale positivo**.

Integrazione dei migranti



Riuscire a integrare con successo "l'altro", da qualunque Paese provenga, nella nostra società è fondamentale per **la prosperità, la coesione e il benessere futuri di tutti**; per questo è importante includere l'integrazione di migranti e rifugiati nelle politiche regionali di coesione sociale. Ci proponiamo di facilitare, guidare e migliorare il lavoro delle Regioni attraverso strumenti innovativi: ci impegniamo per sistematizzare l'offerta dei servizi di accoglienza e integrazione e **rispondere in modo efficiente alle esigenze dei migranti e della società che li accoglie**.

Contrasto allo sfruttamento e al caporalato



In Italia il caporalato è una dura realtà; si tratta di una forma di **sfruttamento dei lavoratori** che si concretizza in **forme illegali di intermediazione, reclutamento e organizzazione della manodopera**. È un fenomeno diffuso sul territorio, che colpisce soprattutto i cittadini extra-comunitari impiegati irregolarmente nel settore agricolo, ma non solo: anche italiani e minorenni possono esserne vittime. Ci battiamo per contrastare e superare tutte le forme di grave sfruttamento lavorativo, di grave marginalità e vulnerabilità dei lavoratori migranti nei territori che presentano maggiori criticità.

Neet - contrasto all'abbandono scolastico



In Italia il numero dei NEET (Not in Education, Employment or Training) è in costante crescita. Sono circa tre milioni i giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano; ragazzi e ragazze, italiani ed extracomunitari, che spesso vivono in condizioni di disagio, non hanno accesso a forme di reddito e non vedono un futuro. Per questo **lavoriamo a fianco delle scuole e delle Istituzioni italiane**: organizziamo percorsi di alfabetizzazione, istituamo centri di informazione, facciamo divulgazione e promuoviamo l'associazionismo. È importante che questi ragazzi non si sentano abbandonati: solo così si può contrastare **l'abbandono scolastico ed evitare che giovani promettenti si ritrovino NEET**.

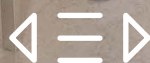
Focus su: Capacity building



Capacitare comunità e istituzioni per governare complessità.

Negli anni abbiamo sviluppato percorsi di affiancamento e supporto per comunità e Istituzioni, favorendo processi di capacitazione, apprendimento e formazione ispirati ad alcune linee strategiche:

- 1** **Azioni di sistema** per qualificare e standardizzare i servizi erogati a persone vulnerabili, riconducendo l'offerta dei servizi di **accoglienza e integrazione** a una dimensione coerente e organica.
- 2** **Rafforzamento di esperienze di governance multilivello** degli interventi, valorizzando il coordinamento tra attori istituzionali e privato sociale nella programmazione e attuazione degli interventi.
- 3** **Programmazione integrata** secondo una logica di sistema e complementarità, coordinando e integrando gli strumenti finanziari regionali, statali e comunitari disponibili.
- 4** **Consolidamento delle azioni a livello locale** privilegiando l'elaborazione di politiche di intervento dal basso che avvicinino policy e risorse al cuore dei problemi e dei bisogni.



Il nostro modello di capacitazione e networking segue un processo che integra **conoscenza, competenza e impatto della governance**:

CONOSCENZA

Fenomeni complessi richiedono l'elaborazione di risposte altrettanto complesse, che presuppongono una profonda conoscenza degli aspetti che li determinano in un quadro di approccio multidimensionale e multifattoriale. Nessuna policy può prescindere da una **«continua tensione conoscitiva»** verso ciò di cui si occupa.

COMPETENZA

La competenza, secondo il metodo che applichiamo, è il **risultato di una combinazione di diversi fattori**: la conoscenza e i saperi, l'esperienza, l'analisi delle pratiche esistenti, la valutazione condivisa, l'ascolto dei beneficiari e la raccolta dei dati, le relazioni intra e inter-personali tra gli attori in campo.

IMPATTO DELLA GOVERNANCE

Inteso da un lato come processo con cui il sistema delle relazioni dello Stato favorisce l'attuazione di principi di sussidiarietà e di democratizzazione del perseguimento dell'interesse generale e della tutela di beni comuni, e dall'altro come capacità delle politiche pubbliche di **«generare cambiamento effettivo e misurabile rispetto agli epifenomeni di cui si occupa»**.



Capacity building in evoluzione

Grazie ai progetti COM.IN. abbiamo modellizzato un'azione di sistema che si è sviluppata attraverso tre cicli di programmazione.

Il modello si basa su due elementi fondamentali:

- Il ruolo delle regioni meridionali nell'evoluzione del fenomeno migratorio.
- La valutazione degli impatti del quadro normativo e programmatico delle politiche di accoglienza sulla vita dei migranti per governare un fenomeno complesso.

Con COM.IN.2.0 siamo partiti dall'intuizione di riunire le regioni del Mezzogiorno impegnate nelle politiche di prima accoglienza e di **ricostruire al loro interno un quadro integrato di interventi**, in grado di assicurare ai migranti un percorso di vita coerente e allineato al processo di integrazione.

L'intensificarsi dei flussi di persone che chiedono protezione internazionale ha posto in primo piano il tema della necessità di competenze e professionisti diversi per **affrontare il problema dell'«emergenza» insieme a quello** della programmazione a medio-lungo termine delle azioni, con servizi, interventi e procedure che non corrispondono a un sistema struttura (che funziona con prassi e metodologie standardizzate) consolidato (COM.IN.3.0).

COM.IN.4.0. ci ha consentito di **rafforzare il sistema di networking istituzionale** e avviare **programmi pilota a livello locale**, con un **approccio dal basso** capace di connettere il sistema di accoglienza delle persone straniere con il fenomeno dello spopolamento interno.

Consorzio Nova è un ecosistema che promuove l'efficacia del funzionamento della sua attività di capacity building cercando di integrare diverse strategie:



Promuovere reti ibride di collaborazione pubblico-privato ispirate al concetto di amministrazione condivisa.

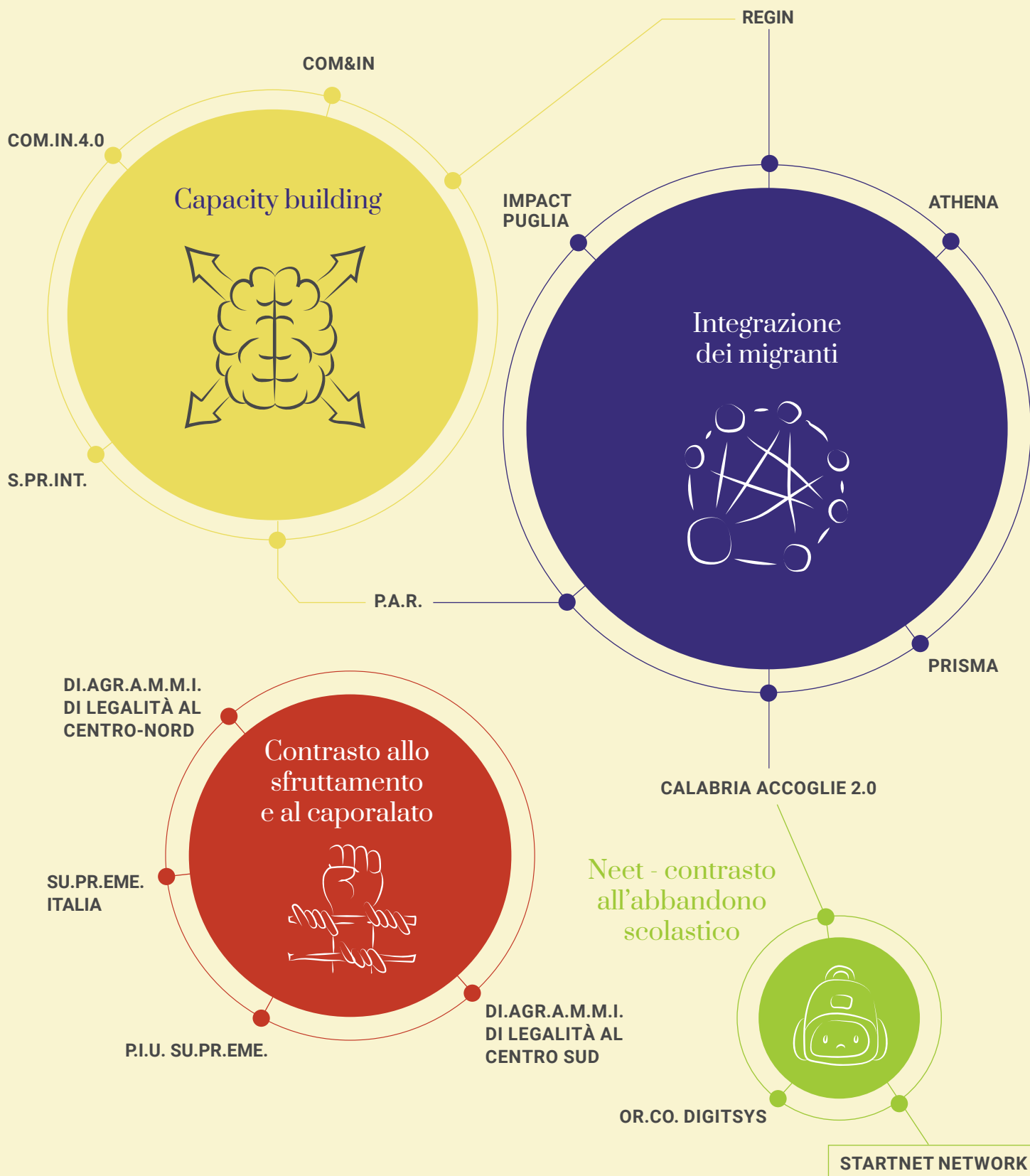
Affrontare le disuguaglianze tra nord e sud migliorando l'impatto delle politiche pubbliche.

Rafforzare la governance di fenomeni complessi come quello migratorio.

Migliorare l'innovazione sociale e l'impatto dei programmi.







I nostri progetti



Educare all'imprenditorialità per l'integrazione e l'indipendenza



PROGETTO	ATHENA Approaches To valorise the High ENTrepreneuriAl potential of migrant women to contribute to their social and economic integration
INIZIO	2020
DURATA	2 anni
BENEFICIARI	Donne migranti residenti nei Paesi dell'Unione Europea.
AREA DI INTERVENTO	
COSA	L'integrazione sociale ed economica è fondamentale per vivere con serenità nel Paese che accoglie. Questo è l'obiettivo del progetto Athena, che ha coinvolto cinque Stati europei: contribuire all'integrazione delle donne migranti nella società migliorando i servizi di sostegno all'imprenditorialità femminile e creando un percorso di crescita dedicato, che tenesse conto delle loro necessità e difficoltà. Il nostro compito è stato quello di coordinare gruppi di lavoro e di ricerca per individuare i bisogni specifici delle donne con background migratorio aspiranti imprenditrici, e individuare alcune delle "best practice" in ambito imprenditoriale per favorirne i processi di inclusione socio-lavorativa.
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento di 6 gruppi di lavoro locali multistakeholder. • 1 report transnazionale su 24 incontri multistakeholder. • 6 report nazionali e 1 transnazionale di ricerca quali-quantitativa. • 6 report nazionali e 1 report di benchmark analysis sulle buone pratiche individuate. • 1 evento transnazionale a Roma che ha coinvolto 33 donne provenienti dai Paesi partner. • Potenziamento dello sportello imprenditoria presso Porta Futuro Bari che ha coinvolto 40 persone nei servizi di personal counseling.
IMPATTO	Dalle ricerche sulle necessità delle donne migranti aspiranti imprenditrici abbiamo potuto elaborare policy coerenti con i loro bisogni e Piani di Azione per i territori coinvolti nel progetto e intervenire concretamente per aiutarle: abbiamo offerto un supporto di mediazione linguistica e interculturale durante le fasi di orientamento individuale e coaching per tutte le cittadine straniere interessate a creare un'impresa o a conoscere le opportunità di autoimpiego. L'analisi delle buone pratiche ha fornito ottimi spunti per agevolare gli scambi di esperienze e competenze a livello europeo.
GOAL	  
PARTNER	Camera di Commercio di Siviglia (Spagna), Incoma (Agenzia di consulenza e mobilità internazionale) (Spagna), Consorzio Nova (Italy), IHK (Germany), Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Siauliai (Lituania), Eliamep (Fondazione ellenica per la politica estera europea) (Grecia), Istituto di Leadership Digitale (Belgio)
COMMITTENTE	Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione dell'Unione Europea (AMIF-2019-AG-CALL per progetti transnazionali)



Albina
DALLA
MOLDAVIA

Vivo in Grecia da quasi 10 anni e **grazie al progetto Athena ho potuto aprire un piccolo atelier dove creo gioielli fatti a mano originali e oggetti per la decorazione della casa.** La mia è un'attività slow fashion e zero waste, creo arte sostenibile, questo è quello in cui credo. Il supporto che ho ricevuto è stato davvero importante per me, naturalmente sto cercando di espandere la mia attività partecipando a eventi, mostre, sfilate ma è molto difficile farsi strada in questo settore. Sogno di arrivare al punto in cui potrò avere qualcuno che mi aiuti in questo lavoro che amo, ma che al momento svolgo completamente da sola: dal design alla realizzazione, dal marketing alla fotografia. Continuerò a impegnarmi per raggiungere i miei obiettivi e creare.

Lavoravo come collaboratrice domestica ma per motivi di salute ho dovuto lasciare il mio lavoro. Sono una donna combattiva e non riuscivo a non fare nulla, mi sono detta che se non potevo più fare quel lavoro potevo sempre trovare qualcos'altro. **Così, grazie alla mia intraprendenza e al supporto che ho ricevuto dal progetto Athena, è nato Yennenga, il mio marchio di vestiti.** Inizialmente non sapevo cucire e non conoscevo le stoffe ma mi sono rimboccata le maniche e ho imparato a usare la macchina da cucire, sono diventata abbastanza brava da aprire la mia attività: ora lavoro insieme a un'altra donna che è una gran lavoratrice e un'ottima sarta; realizziamo molti vestiti e accessori. Mi piace essere un'imprenditrice, ci sono degli ostacoli, spesso quando provo a fare affari sento che c'è della resistenza e dell'incredulità al pensiero che sia un'imprenditrice, ma non ho intenzione di fermarmi, ho grandi progetti per il mio futuro.



Clothilde
DAL BURKINA FASO










Shima
DALL'IRAN

Vivo in Lituania da qualche anno, mi sono trasferita per frequentare l'università. Dopo aver finito gli studi ho deciso di aprire la mia attività, ho subito pensato a un ristorante: il mio è stato il primo ristorante persiano a Vilnius. Questo mi ha aiutata molto perchè il mio cibo era una novità per tutti, in molti erano curiosi di assaggiarlo e di conoscere un po' meglio la cultura e la cucina persiana. Non è stato facile, il più grande ostacolo per me è stata la burocrazia: non conoscendo la lingua avevo bisogno di qualcuno che mi aiutasse e mi traducesse tutti i documenti necessari per essere in regola con la mia attività e con il permesso di soggiorno. **Non mi sono fatta scoraggiare e ce l'ho fatta, anche grazie al sostegno del progetto Athena. Nel giro di due anni ho costruito un'attività di successo,** il ristorante è sempre pieno, ho clienti abituali e con alcuni si è creato anche un rapporto di amicizia.

Una Calabria unita per una comunità multiculturale e accogliente



PROGETTO	Calabria Accoglie 2.0 Promozione per l'accesso ai servizi per l'integrazione
INIZIO	2018
DURATA	4 anni
BENEFICIARI	Popolazione immigrata residente in Calabria.
AREA DI INTERVENTO	 
COSA	Abbiamo lavorato con le scuole e le Istituzioni per promuovere pratiche volte all' integrazione dei cittadini stranieri residenti in Calabria. Abbiamo coinvolto Comuni, presidi sanitari, servizi per l'impiego, associazioni di cittadini, Terzo Settore per creare una rete accogliente, strutturando i servizi di mediazione interculturale nella pubblica amministrazione, rafforzando l'associazionismo delle comunità straniere, organizzando laboratori di innovazione sociale e promuovendo lo spirito di comunità con momenti di socializzazione e condivisione attraverso lo sport, l'arte e la cultura.
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori di orientamento e motivazione allo studio per ragazze e ragazzi. • Centri di informazione e sostegno all'integrazione per famiglie. • Mediazione linguistica e interculturale negli uffici pubblici e servizi di <i>case management</i>¹ integrati nei "Punti Unici di Accesso"². • Campagna di comunicazione e informazione per promuovere l'integrazione, supportata da materiale informativo, periodico di progetto, sito web e social media. • Partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale attraverso empowerment, valorizzazione delle associazioni di cittadini stranieri e sostegno alla costituzione di nuove realtà.
IMPATTO	<p>Abbiamo facilitato l'accesso ai servizi educativi e promosso l'incontro tra culture rafforzando la strategia di accoglienza delle scuole e la loro capacità di individuare i bisogni di famiglie e ragazzi provenienti da altri Paesi.</p> <p>Abbiamo reso più semplice l'accesso ai servizi per i cittadini stranieri e la loro presa in carico.</p> <p>Abbiamo raccontato ai media storie di vita reali e rappresentative delle nuove comunità.</p> <p>Abbiamo creato comunità accoglienti e sensibili alla multiculturalità.</p> <p>Abbiamo aiutato le comunità a sviluppare le capacità per chiedere e ottenere collaborazioni, partenariati e sostegno finanziario, supportando le associazioni nella redazione di progetti in grado di intercettare le risorse economiche pubbliche.</p>
GOAL	     
PARTNER	Regione Calabria (Capofila), AGORÀ KROTON, CISMè, MEET Project, MONDIVERSI, PartecipaAzione, PATHOS, PROMIDEA, SOS Villaggi dei bambini (partner)
COMMITTENTE	Autorità Delegata del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione

1) Il case management serve per individuare i bisogni delle persone e soddisfarli nella maniera più corretta utilizzando le risorse disponibili e riconoscendo che questi bisogni sono unici per ognuno. 2) Il Punto Unico d'Accesso (PUA) è un servizio con il quale le ASL assicurano la valutazione e la presa in carico delle persone con problemi sanitari e sociosanitari complessi.

Capacity building per un impatto sociale positivo



COM.&IN.
Competenze per
l'Integrazione in Europa
Migrazioni e modelli
di governance
www.integrazione.org


PROGETTO	COM.&IN. Competenze per l'Integrazione in Europa
INIZIO	2019
DURATA	3 anni
BENEFICIARI	Operatori pubblici e privati e cittadini di Paesi Terzi.
AREA DI INTERVENTO	
COSA	Con il progetto COM&IN vogliamo migliorare il sistema dei servizi e dei percorsi di inclusione sociale ed economica per i cittadini stranieri nelle cinque Regioni italiane coinvolte. Per farlo siamo partiti dalle basi: il <i>capacity building</i> per le Istituzioni. Abbiamo identificato e condiviso buone pratiche, preso a modello soluzioni innovative europee e rafforzato le competenze delle amministrazioni e degli stakeholder coinvolti così da guidare un'effettiva innovazione delle politiche regionali e rendere più efficace e performante il sistema dei servizi di inclusione socioeconomica.
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ● Benchmarking analysis¹, peer review² e standardizzazione delle buone prassi per l'integrazione. ● 5 laboratori per discutere la fattibilità delle buone pratiche nelle Regioni coinvolte. ● 2 percorsi formativi e 5 Project work per lo sviluppo delle competenze. ● 1 Knowledge Hub virtuale per approfondire, raccogliere e divulgare contenuti e conoscenze sull'integrazione di rifugiati e richiedenti asilo. ● Attivazione di un'équipe per la progettazione esecutiva delle azioni pilota. ● Programmazione partecipata delle azioni pilota in una prospettiva multidisciplinare e multistakeholder. ● 1 protocollo di intesa territoriale per l'attivazione delle azioni pilota.
IMPATTO	Abbiamo migliorato la gestione del fenomeno migratorio delle cinque Regioni coinvolte formando il personale di riferimento, incentivando il dialogo multistakeholder e innovando il sistema territoriale sulla base delle buone prassi europee selezionate a modello. Abbiamo ridotto tempi e costi delle pratiche e ottimizzato l'uso delle risorse realizzando percorsi virtuosi e innovativi di inclusione socioeconomica dei cittadini stranieri. Abbiamo rafforzato le capacità delle amministrazioni , i network locali, interregionali e transnazionali.
GOAL	 
PARTNER	Regione Puglia (Capofila), Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Sicilia, Regione Campania
COMMITTENTE	Ministero dell'Interno - Fondo asilo migrazione e integrazione (Fami)

1) Processo per la comparazione delle performance, delle funzioni o dei processi delle organizzazioni allo scopo non solo di raggiungere quelle performance ma di superarle. 2) Un processo di ricognizione, analisi e valutazione delle condizioni, delle fasi operative e dell'esito di un modello di intervento, realizzato da soggetti che operano nello stesso ambito.




Capacity building per promuovere l'integrazione



PROGETTO	COM.&IN. 4.0 Competenze per l'Integrazione
INIZIO	2019
DURATA	4 anni
BENEFICIARI	Strutture tecniche regionali.
AREA DI INTERVENTO	
COSA	Con il progetto COM.IN.4.0 vogliamo consolidare , in continuità con le edizioni precedenti, la gestione dei fenomeni legati alla presenza di migranti regolari sul territorio delle cinque Regioni partner (Puglia, Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia). Per farlo abbiamo rafforzato le reti e i partenariati, attivato percorsi di formazione specialistica dedicati al personale amministrativo e abbiamo identificato e messo in pratica azioni pilota per verificare l'efficacia del programma. Tutto questo con un unico scopo: portare all' innovazione le politiche regionali per promuovere e gestire al meglio l'integrazione .
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di azioni pilota per coniugare il contrasto allo spopolamento e i Piani di sviluppo locale e di accoglienza. • Attivazione di 20 Reti di governance a livello territoriale. • Più di 50 interventi di formazione o aggiornamento professionale per il personale di riferimento. • Creazione di 5 piattaforme regionali STRIM¹ per l'assistenza e il supporto alla progettazione e realizzazione di azioni di sistema². • 8 Piani di Insediamenti Accoglienti per far emergere il significativo fenomeno di spopolamento dei territori contrapposto al potenziale di accoglienza, nuova urbanizzazione e recupero sia di legami sociali che di spazi urbani abbandonati. • Supporto alla realizzazione di Tecnostrutture regionali³ in grado di accrescere il potenziale di programmazione e realizzazione di interventi locali, a guida pubblica, con focus sulle politiche migratorie. • Realizzazione di un piano di comunicazione in collaborazione con tutti gli staff regionali di comunicazione istituzionale. • Organizzazione di conferenze nazionali e regionali e <i>contest</i> sulle Policy locali di Integrazione.
IMPATTO	<p>Abbiamo migliorato la gestione del fenomeno migratorio delle cinque Regioni coinvolte grazie a percorsi di formazione e aggiornamento del personale di riferimento.</p> <p>Abbiamo rafforzato e valorizzato i dispositivi normativi regionali⁴ esistenti grazie a nuovi processi per costruire e definire un nuovo policy design in ambito migratorio.</p>

1) Strutture Tecniche Regionali per l'Integrazione. 2) Attività progettuali sperimentali finalizzate ad attivare le risorse del territorio per consentire agli enti di esprimere la propria capacità progettuale in via autonoma. 3) Strutture di assistenza tecnica e di coordinamento delle posizioni regionali, capaci di realizzare iniziative di elaborazione, studio, informazione e supporto, e sostegno operativo, tecnico e giuridico alle politiche di settore delle Regioni e del loro organismo di rappresentanza, il Coordinamento tecnico e politico delle Regioni in tema di formazione e lavoro. 4) Accompagnamento nell'iter di definizione e/o modifica di Leggi Regionali su immigrazione e di piani politiche migratorie.

IMPATTO	<p>Abbiamo ridotto i costi delle pratiche e ottimizzato l'uso delle risorse aumentando l'efficienza delle Regioni nella programmazione degli investimenti.</p> <p>Abbiamo promosso la realizzazione di interventi territoriali per l'integrazione basati sulle buone pratiche europee individuate nelle precedenti edizioni del progetto.</p> <p>Sono stati pianificati interventi locali in contesti rurali o aree interne per supportare le Amministrazioni a strutturare iniziative di accoglienza e di rilancio dello sviluppo locale, accompagnandole all'utilizzo più efficace delle risorse pubbliche disponibili.</p> <p>Quasi 1.000 beneficiari hanno partecipato alle attività di <i>mainstreaming</i>⁵ aiutandoci a codificare le azioni pilota e i modelli migliori per essere replicati.</p>
GOAL	
PARTNER	<p>Regione Puglia (Capofila), Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Sicilia, Regione Campania</p>
COMMITTENTE	<p>Ministero dell'Interno - Fondo asilo migrazione e integrazione (Fami)</p>




5) Insieme delle attività attraverso cui le innovazioni sperimentate nell'ambito del progetto vengono sistematizzate presso le Istituzioni.

Promuovere il lavoro regolare per il benessere di tutta la nazione




**DIAGRAMMI
NORD**
Diritti in Agricoltura attraverso
Approcci Multistakeholders
e Multidisciplinari per
l'Integrazione e il Lavoro Giusto

PROGETTO	Di.Agr.A.M.M.I. di Legalità al Centro Nord. Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multistakeholders e Multidisciplinari per l'Integrazione e il Lavoro Giusto
INIZIO	2020
DURATA	2 anni e 6 mesi
BENEFICIARI	Cittadini di Paesi Terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.
AREA DI INTERVENTO	
COSA	Con il progetto Di.Agr.A.M.M.I lavoriamo per prevenire e contrastare il fenomeno del grave sfruttamento lavorativo e del lavoro irregolare in agricoltura attraverso la realizzazione di un'azione di sistema ¹ interregionale mirata alla prevenzione, all'assistenza, all'integrazione e all'accompagnamento al lavoro regolare delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento . Per questo progetto siamo in partnership diversificata e capillare in 8 regioni del Nord Italia: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Umbria, Marche.
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Capacity building per Ispettorati, sindacati e imprese agricole e azioni di sistema per la prevenzione, il contrasto e l'emersione delle diverse forme di sfruttamento lavorativo. • Promozione dell'inclusione attiva di persone in condizioni di sfruttamento lavorativo. • Supporto all'inserimento lavorativo regolare con corsi di formazione, validazione dei titoli di studio e azioni di informazione sul mercato del lavoro, sulle procedure amministrative, sui diritti e doveri dei lavoratori. • Azioni di valorizzazione della rete del lavoro agricolo di qualità e dell'agricoltura sociale² con incontri di informazione, percorsi di affiancamento e sostegno, e attivazione di partnership tra imprese.
IMPATTO	<p>Abbiamo reso più semplice l'applicazione delle buone pratiche per il contrasto allo sfruttamento grazie alla codifica di modelli replicabili.</p> <p>Abbiamo supportato 20.263 lavoratori e lavoratrici per farli uscire dalle reti del caporalato, raggiungendoli direttamente sui luoghi di lavoro e di vita, spiegando quali fossero i loro diritti imprescindibili, guidandoli e accompagnandoli in un percorso di emancipazione.</p> <p>Abbiamo aumentato le competenze e la consapevolezza di 1.300 attività agricole, supportandole nella riorganizzazione dei modelli organizzativi, produttivi e di filiera per promuovere il lavoro regolare.</p> <p>Abbiamo reso più efficienti le azioni di identificazione, protezione ed assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura grazie alla sperimentazione sul campo delle linee guida nazionali.</p> <p>Grazie all'ampia partnership, abbiamo dato ai lavoratori una vasta gamma di possibilità di riscatto e fuoriuscita dalle situazioni di sfruttamento e caporalato.</p>

1) Attività progettuale sperimentale finalizzata ad attivare le risorse del territorio per consentire agli enti di esprimere la propria capacità progettuale in via autonoma. 2) Un tipo di agricoltura che favorisce contemporaneamente il reinserimento terapeutico di soggetti svantaggiati nella comunità e la produzione di beni.



IMPATTO	Abbiamo esteso le azioni di contrasto allo sfruttamento dal settore agricolo a tutti gli ambiti lavorativi, contribuendo alla pianificazione di interventi di nuova generazione a livello strutturale, metodologico ed operativo.	
GOAL		
PARTNER	<p>Consorzio Nova (capofila), Unirama, On The Road Società Cooperativa Sociale, Borgorete Cooperativa Sociale, Carretera Central Onlus, Il Villaggio Globale Cooperativa Sociale, Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione Onlus, Cooperativa Sociale Parsec, FLAI CGIL, ADIR - l'Altro diritto, Fondazione Metes, INCA CGIL, Associazione TERRA!, Porto Alegre Cooperativa Sociale, Oxfam, AGCI Associazione Generale Cooperative Italiane, OIM Organizzazione Internazionale per le migrazioni</p>	
COMMITTENTE	Ministero dell'Interno - Fondo asilo migrazione e integrazione (Fami)	

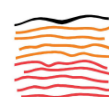


**GIOVANNI
MINNINI**
SEGRETARIO
GENERALE
FLAI CGIL

Abbiamo il dovere di far uscire il settore dall'illegalità. Siamo l'unico paese in Europa che ha strumenti in grado di contrastare questo fenomeno, strumenti che però, e mi riferisco anche alla Rete del Lavoro agricolo di qualità, devono essere applicati ed attivati in modo più capillare.



Lavorare con dignità e in sicurezza è un diritto



**DIAGRAMMI
SUD**
Diritti in Agricoltura attraverso Approcci
Multistakeholders e Multidisciplinari
per l'Integrazione e il Lavoro Giusto

PROGETTO	Di.Agr.A.M.M.I. di Legalità al Centro Sud. Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multistakeholders e Multidisciplinari per l'Integrazione e il Lavoro giusto
INIZIO	2021
DURATA	2 anni
BENEFICIARI	Cittadini di Paesi Terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.
AREA DI INTERVENTO	
COSA	Con il progetto Di.Agr.A.M.M.I lavoriamo per prevenire e contrastare il fenomeno del grave sfruttamento lavorativo e del lavoro irregolare in agricoltura. Questo progetto rappresenta una proposta di dignità e di qualità , realizzata grazie a Istituzioni, parti sociali ed economiche e Terzo Settore. Collaboriamo con una rete di stakeholder attivi in sette regioni (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia) per prevenire lo sfruttamento, assistere i lavoratori, promuovere l'integrazione e l'accompagnamento al lavoro regolare delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento.
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Capacity building per Ispettorati, sindacati e imprese agricole e azioni di sistema per la prevenzione, il contrasto, l'emersione delle diverse forme di sfruttamento lavorativo. • Supporto all'inserimento lavorativo regolare, con corsi di formazione, validazione dei titoli di studio e azioni di informazione sul mercato del lavoro, sulle procedure amministrative, sui diritti e doveri dei lavoratori. • Identificazione di modelli di social transfer o trasporto dedicato, creazione di percorsi per la protezione dallo sfruttamento lavorativo e supporto all'abitare con voucher per il pagamento dei costi di alloggio. • Costituzione e consolidamento di équipe multidisciplinari per la presa in carico delle situazioni di criticità e per la co-progettazione, il monitoraggio e la verifica degli interventi. • Laboratori per lo sviluppo di competenze e tirocini formativi pensati come porta di accesso all'assunzione e al mercato del lavoro.
IMPATTO	<p>Abbiamo favorito la diffusione della cultura e della pratica del lavoro collaborativo grazie a spazi e occasioni di confronto tra le consorziate.</p> <p>Abbiamo facilitato la fruizione dei servizi grazie all'attivazione di 55 punti di accesso per i lavoratori stranieri.</p> <p>Abbiamo aiutato 906 persone di Paesi Terzi grazie ai percorsi di inserimento socio-lavorativo attivati grazie ai tirocini formativi e alla mediazione con aziende e datori di lavoro.</p> <p>Abbiamo supportato 208 cittadini di Paesi Terzi a inserirsi nella comunità grazie ai percorsi formativi per l'integrazione lavorativa, linguistica e abitativa.</p>
GOAL	
PARTNER	FLAI CGIL (Capofila), Rete Consortile NOVA Centro-Sud-Italia, Partner aderenti: Regione Puglia, Campania, Basilicata, Sicilia, Abruzzo, Sardegna
COMMITTENTE	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON) "INCLUSIONE" - ASSE 3 - PRIORITÀ DI INVESTIMENTO 9I - OBIETTIVO SPECIFICO 9.2.3. SOTTO - AZIONE III






DIEYE CISSE
AGRICOLTRICE
PRESSO L'AZIENDA
AGRICOLA VIVAI E PIANTE
DI SPINELLI GERARDO

Sono senegalese ma vivo in Italia da quasi 13 anni. Grazie al progetto Diagrammi Sud ora ho un contratto di lavoro regolare, mi sento parte della comunità e ho davanti a me un futuro dignitoso. Sono figlia di imprenditori, il mio sogno è proseguire su questa strada un giorno. Per il momento sono semplicemente grata di aver avuto questa opportunità di migliorare la mia vita.

Una comunità unita significa una vita migliore per tutti



PROGETTO	IMPACT Puglia: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio - Promozione per l'accesso ai servizi per l'integrazione
INIZIO	2018
DURATA	5 anni
BENEFICIARI	Alunni con cittadinanza di Paesi Terzi, giovani con background migratorio o nati in Italia da almeno un genitore straniero, cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti in Italia, operatori istituzionali, soggetti del privato sociale.
AREA DI INTERVENTO	
COSA	Con il progetto Impact Puglia ci impegniamo nella promozione dell'accesso e nell'innovazione dei servizi per i cittadini stranieri, nella qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica, nell'informazione sui temi dell'integrazione e nella promozione della partecipazione attiva dei cittadini stranieri alla vita sociale e culturale, in particolare attraverso la valorizzazione dell'associazionismo delle persone migranti e delle seconde generazioni. Vogliamo contribuire alla creazione di comunità accoglienti e sostenibili, e al rafforzamento della governance multilivello e multiagenzia in ottica interculturale.
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ● Interventi di recupero scolastico nelle scuole e laboratori teatrali, laboratori di cittadinanza attiva e corsi di italiano per gli studenti stranieri. ● Sportelli di orientamento scolastico e professionale per i giovani con background migratorio. ● Attivazione di servizi di case management¹ e mediazione interculturale e legale presso gli Ambiti territoriali di Nardò, San Severo e Comune di Bari. ● Formazione e laboratori dedicati ai temi delle migrazioni, dei diritti, dell'intercultura, della progettazione partecipata, dell'innovazione dei servizi, dell'empowerment di genere, del protagonismo dei cittadini stranieri, anche con il coinvolgimento delle Istituzioni regionali e locali. ● Attività di mentoring e sostegno alla costituzione di nuove realtà associative. ● Campagne di comunicazione e formazione per giornalisti e comunicatori delle Pubbliche Amministrazioni. ● Diffusione di modelli e strumenti di innovazione per i servizi territoriali. ● Attivazione e consolidamento di reti territoriali multistakeholder. ● Workshop di confronto interregionale con Regione Calabria e Regione Siciliana sulle buone pratiche per la partecipazione e l'empowerment dei cittadini stranieri.
IMPATTO	859 giovani di Paesi Terzi e 115 con background migratorio hanno seguito attività di promozione scolastica, di cittadinanza attiva e orientamento professionale. Oltre 21.000 persone hanno beneficiato delle informazioni erogate sui servizi e le opportunità per i cittadini stranieri.

1) Il case management è un processo utilizzato per individuare i bisogni delle persone e soddisfarli nella maniera più corretta con le risorse disponibili e riconoscendo che questi bisogni sono unici per ognuno.



<p>IMPATTO</p>	<p>3 reti territoriali multistakeholder e 3 punti di accesso ai servizi sono stati attivati e potenziati.</p> <p>942 cittadini di Paesi Terzi sono stati presi in carico dal sistema nei 3 territori beneficiari, ricevendo il supporto di cui avevano bisogno.</p> <p>Oltre 400 operatori e professionisti del settore hanno partecipato alle attività di alta formazione sviluppando le competenze necessarie per l'innovazione dei servizi a livello regionale.</p> <p>I giornalisti e gli operatori della comunicazione che hanno partecipato alla formazione hanno imparato a descrivere il fenomeno migratorio senza bias² né allarmismi, per raccontare al pubblico storie di vita reali e rappresentative delle nuove comunità interculturali presenti in Puglia.</p>
<p>GOAL</p>	
<p>PARTNER</p>	<p>Regione Puglia (Capofila), Fondazione FONDACA, Università del Salento - Dip. di Storia, Società e Studi sull'Uomo, USR Puglia, Associazione Quasar</p>
<p>COMMITTENTE</p>	<p>Autorità Delegata del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione</p>







1) I bias, o bias cognitivi, sono distorsioni nelle valutazioni di fatti e avvenimenti che spingono a ricreare una propria visione soggettiva di un tema che può non corrispondere fedelmente alla realtà.



Aiutiamo i giovani a trovare la loro strada





PROGETTO	Or.Co. digitsys - Orientamento consapevole e sistemico al tempo digitale
INIZIO	2019
DURATA	4 anni
BENEFICIARI	Scuole di Puglia e Basilicata.
AREA DI INTERVENTO	
COSA	Promuoviamo un nuovo modello di orientamento per il benessere e la crescita degli alunni , con particolare attenzione ai minori a rischio o vulnerabili tra i 9 e i 14 anni che vivono in Puglia e Basilicata. Contrastiamo la dispersione scolastica e la povertà educativa in contesti scolastici ed extrascolastici, attraverso approcci che integrano dimensione informativa, educativa, psicosociale, comunitaria e networking. Le attività di orientamento vengono realizzate seguendo un approccio comunitario al welfare fatto di connessioni tra persone : insegnanti, genitori, studenti, associazioni, mondo del lavoro e della formazione.
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ● Networking e creazione di reti locali per l'orientamento. ● Laboratori educativi e campus estivi per gli studenti per il potenziamento delle competenze. ● Coaching e mentoring individuale e in piccoli gruppi. ● Orientamento e sviluppo di competenze auto-orientative e di avvicinamento al mondo del lavoro. ● Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze per i genitori e la comunità.
IMPATTO	<p>762 studenti hanno partecipato ai percorsi di orientamento e potenziamento delle soft skills.</p> <p>525 studenti hanno partecipato ai percorsi di orientamento per i gruppi classe e sviluppato più consapevolezza, autostima e capacità di relazione.</p> <p>110 studenti hanno partecipato ai percorsi di orientamento incentrati sulla produzione di podcast lavorando in gruppo e ritrovando la motivazione a continuare gli studi.</p> <p>1.600 studenti hanno visitato i Parcour Go4Stem per entrare in contatto con il mondo della tecnica e delle scienze.</p> <p>127 studenti hanno potuto confrontarsi col mondo del lavoro e scoprire le proprie attitudini e competenze.</p> <p>Le comunità coinvolte nel progetto hanno potenziato le loro competenze, la capacità di networking e le collaborazioni, creando un ambiente protetto e stimolante per gli studenti.</p>
GOAL	  
PARTNER	<p>Consorzio Nova (capofila), Associazione Culturale Link, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Basilicata, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Puglia, CNOS-FAP Regione Puglia, Comunità Oasi2 San Francesco Società Cooperativa Sociale, Confindustria – Puglia, ASSET – Azienda speciale della Camera di Commercio di Potenza, Goethe-Institut e.V., Kreattiva Associazione, La Svolta Associazione, Regione Basilicata – Dipartimento Politiche della Persona, Regione Puglia, Ufficio Scolastico Regionale Basilicata</p>
COMMITTENTE	Impresa Sociale Con i Bambini

1) Il Parcour GO 4 STEM è un percorso di orientamento che ha l'obiettivo di avvicinare i giovani alle aree tematiche di IT & elettronica, tecnologie solari, bionica, tecnologie ottiche e conservazione dei beni culturali. Ogni area tematica offre la possibilità di comprendere i fenomeni della tecnica e delle scienze attraverso la sperimentazione personale.



Favoriamo l'inclusione di chi vive ai margini della società



PROGETTO	P.A.R. - Piani di Azione Regionali, sistema di interventi pilota per la creazione di tavoli locali e network di stakeholder coinvolti a diverso titolo con le comunità RSC, al fine di favorire la partecipazione dei Rom alla vita sociale, politica, economica e civica
INIZIO	2021
DURATA	2 anni
BENEFICIARI	Cinque regioni italiane Emilia Romagna, Sardegna, Lazio, Puglia e Calabria.
AREA DI INTERVENTO	 
COSA	Con il progetto P.A.R vogliamo favorire l'inclusione e la partecipazione delle comunità Rom e Sinti alla vita sociale, politica, economica e civica nelle cinque Regioni coinvolte. Vogliamo far conoscere le attuali condizioni di queste comunità nei territori per implementare la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti , fornendo alle Istituzioni le competenze per guidare l'innovazione delle politiche regionali, rendere più efficace il sistema dei servizi di inclusione e promuovere la collaborazione di tutti gli stakeholder coinvolti.
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura degli stakeholder necessari per favorire l'inclusione e la partecipazione dei gruppi Rom e Sinti alla vita comunitaria. • 5 report sulle condizioni di inclusione ed esclusione, sugli interventi normativi realizzati per i gruppi Rom e Sinti e sui bisogni delle comunità, degli enti locali e delle Istituzioni. • Supporto all'istituzione e riattivazione dei Tavoli Regionali volti a pianificare interventi per l'inclusione e la partecipazione dei Rom e dei Sinti. • Supporto per la redazione dei Piani di Azione Regionale e animazione delle reti locali impegnate nell'inclusione sociale. • Attivazione di network per favorire lo scambio e la collaborazione tra territori e Regioni. • Capacity building tramite laboratori basati sul <i>cooperative learning</i>¹ per gli stakeholder, pubblici e privati, per aumentare le competenze di progettazione di interventi efficaci per l'inclusione sociale e la prevenzione dei conflitti. • Campagne di comunicazione e creazione di una piattaforma online per contrastare l'antiziganismo², gli stereotipi e i pregiudizi diffusi sulle comunità Rom e Sinti.
IMPATTO	Abbiamo rafforzato le capacità delle amministrazioni, i network locali e interregionali. Abbiamo avviato un processo di cambiamento nella governance per l'inclusione sociale, incentrata sulla pianificazione a medio-lungo tempo e in cui le organizzazioni formate da Rom e Sinti non siano solo destinatari ma attori e interlocutori attivi insieme alle Istituzioni.


1) Il cooperative learning, letteralmente "apprendimento cooperativo", è un metodo di insegnamento basato sulla cooperazione dei partecipanti. Consiste nella suddivisione in piccoli gruppi in cui si lavora per il raggiungimento di un obiettivo comune. 2) L'antiziganismo, o discriminazione anti-Rom/Sinti, è una forma di razzismo che si concretizza nell'emarginazione, esclusione, violenza fisica, discorsi d'odio, svalutazione della cultura e degli stili di vita di Rom e Sinti e di altri individui e gruppi stigmatizzati come "zingari".

IMPATTO	<p>Abbiamo lavorato per cambiare il punto di vista degli stakeholder e degli enti locali nei confronti di Rom e Sinti, per superare una visione emergenziale e favorire un approccio di sistema che consideri Rom e Sinti parte integrante e attiva delle comunità.</p> <p>Abbiamo favorito la costituzione di associazioni di Rom e Sinti che si sono proposte di partecipare attivamente alla pianificazione e implementazione di interventi che vedranno come destinatari le loro comunità.</p> <p>Abbiamo supportato alcuni membri della comunità Sinti in Emilia-Romagna nella stesura del "Manifesto per la Partecipazione dei Sinti", che è stato presentato alle Amministrazioni Regionali e Comunali.</p>
GOAL	
PARTNER	<p>Consorzio Nova (capofila), CARITAS SAN SATURNINO (Cagliari). Non il supporto di: UCRI – Unione delle comunità Romanès in Italia, Fondazione Migrantes, Associazione 21 Luglio, Parsec, Agorà Kroton, Comunità Oasi 2 San Francesco</p>
COMMITTENTE	<p>PON inclusione FSE 2014 – 2020 – Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale" – Obiettivo specifico 9.5 – Azione 9.5.4</p>



Multiculturalità e accoglienza per una Sicilia inclusiva



PROGETTO	PRISMA Piano Regionale Integrato per una Sicilia Multiculturale e Accogliente (Prisma)
INIZIO	2019
DURATA	5 anni
BENEFICIARI	Popolazione migrante residente.
AREA DI INTERVENTO	
COSA	Sentirsi accettati e parte stessa di un luogo anche se non è quello di origine è fondamentale per vivere con serenità nella comunità che accoglie. Questo è l'obiettivo del progetto PRISMA, che ha coinvolto quattro province siciliane: contribuire all'integrazione di adulti e minori arrivati da oltre confine promuovendo i servizi di accoglienza, di informazione e di partecipazione attiva alla vita socioeconomica. Il nostro compito è stato quello di orientare verso la sperimentazione di nuovi modelli di dialogo e programmazione condivisa, di costruire reti multistakeholder e valorizzare la presa in carico delle persone migranti per accrescere efficacia, impatto e sostenibilità delle prestazioni, e di contribuire a creare una scuola aperta, inclusiva, in grado di accogliere la diversità come opportunità di crescita dei ragazzi.
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione di percorsi di accoglienza, mediazione culturale ed accompagnamento ai servizi scolastici per gli alunni Nai (Nuovi Arrivati in Italia) o di recente arrivo. ● Organizzazione di laboratori interculturali e attività extracurricolari (culturali, sportive, musicali, ecc.) e percorsi di <i>peer education</i>, orientamento e supporto motivazionale. ● Attivazione di 5 PAS (Punto di Accesso ai Servizi) a Palermo, Trapani, Messina, Catania, Barcellona Pozzo di Gotto. ● Sperimentazione della cartella sociale informatizzata¹ e di un elenco esteso dei mediatori culturali (long list). ● Creazione dei Piani di Azione locale nelle province coinvolte nel progetto (PIA). ● Attivazione di servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione, aggiornamento del portale Sicilia Integrazione e produzione di contenuti sul tema. ● Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita socioeconomica del luogo grazie a formazione, empowerment, capacity building e percorsi di partecipazione democratica e cittadinanza attiva. ● Organizzazione di incontri pubblici con le Istituzioni.
IMPATTO	Abbiamo creato e sperimentato un modello di intervento nelle scuole che ci ha permesso di aiutare gli studenti a superare gli insuccessi scolastici; il modello sarà facilmente replicabile presso altri istituti scolastici e potrà aiutare molti altri ragazzi e ragazze.

1) Strumento di supporto per gli operatori sociali che permette la condivisione di dati tra operatori del settore, prevede la possibilità di integrarsi con altre banche dati per acquisire agevolmente informazioni utili per costruire percorsi di sostegno personalizzati e fornisce informazioni utili alla programmazione, organizzazione, erogazione e gestione dei servizi sociali.

IMPATTO	<p>1.291 alunni stranieri hanno preso parte alle attività curricolari ed extracurricolari che hanno permesso loro di sviluppare capacità individuali e di gruppo, stimolando processi di partecipazione e integrazione oltre che un miglioramento della lingua italiana.</p> <p>750 persone hanno beneficiato dei PAS ricevendo il sostegno di cui avevano bisogno.</p> <p>Grazie agli interventi sul territorio abbiamo pubblicato le ricerche "Outreaching e lavoro di comunità" e "La partecipazione alla vita sociale, politica, economica e culturale dei migranti in Sicilia: un repertorio di buone pratiche" che serviranno da strumento di analisi, da linee guida per future progettazioni e da spunto per stimolare la creazione di nuovi strumenti d'intervento.</p> <p>Grazie alla long list dei mediatori culturali abbiamo favorito la costituzione dell'Elenco Regionale dei mediatori culturali previsto dalla Legge Regionale 20/21.</p> <p>Abbiamo implementato il sito Sicilia Integrazione dedicato alle attività regionali in materia di accoglienza e inclusione: adesso tutte le informazioni utili sono reperibili in un unico portale.</p> <p>Grazie alla promozione della partecipazione abbiamo contribuito ad aprire un dialogo tra le associazioni e le comunità di migranti e l'amministrazione regionale.</p> <p>Abbiamo realizzato il manuale "Abc dell'associazionismo" in italiano e francese per dare la possibilità ai gruppi di stranieri che vogliono costituirsi in un'associazione di conoscere le normative di riferimento.</p>
---------	---

GOAL



PARTNER

Regione Sicilia (Capofila), Istituto di formazione politica "Pedro Arrupe", Società Cooperativa Sociale Utopia, Ass. Inventare Insieme e Centro Astalli Palermo, Centro Studi Sociali Palermo


COMMITTENTE

Autorità Delegata del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione





Contrastiamo lo sfruttamento dei lavoratori e il caporalato



PROGETTO	Su.Pr.Eme. Italia - Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità nelle 5 regioni meno sviluppate
INIZIO	2019
DURATA	3 anni
BENEFICIARI	Stranieri regolarmente presenti nelle 5 Regioni meno sviluppate.
AREA DI INTERVENTO	
COSA	<p>Grazie al programma Su.Pr.Eme. Italia, che si inserisce nell'ambito del Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato¹, abbiamo contribuito a contrastare e superare le forme di grave sfruttamento lavorativo, le marginalità e vulnerabilità dei lavoratori migranti nei territori delle cinque Regioni del Sud coinvolte nel progetto. Il nostro obiettivo era migliorare le condizioni di vita dei lavoratori a rischio e aiutarli in modo che non potessero più essere vittime del caporalato. Il progetto ha risposto a bisogni immediati e concreti dei beneficiari e ha inciso su cambiamenti di media-lunga durata in termini di policy, coniugando le politiche emergenziali con un approccio di sistema, creando una rete tra tutti gli attori coinvolti, dalle Istituzioni al Terzo Settore, che lavora in sinergia per rispondere in maniera adeguata alla complessità del problema. Con Su.Pr.Eme abbiamo favorito un modello di amministrazione condivisa al Sud: anche grazie a strumenti innovativi come la co-programmazione e la co-progettazione, oltre 150 organizzazioni hanno partecipato attivamente alla pianificazione e alla gestione dell'intero programma.</p>
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ● Promozione dell'accoglienza territoriale favorendo percorsi di autonomia abitativa attraverso azioni di housing sociale e creazione di servizi di trasporto sicuri. ● Interventi di assistenza, trattamento e tutela della salute dei migranti regolarmente presenti ma in condizioni di grave vulnerabilità negli insediamenti informali attraverso attività sul territorio con Unità Mobili ed équipe multidisciplinari. ● Strutturazione e gestione di "Poli sociali integrati" per intercettare i bisogni degli immigrati, le situazioni di fragilità e disagio, attivando le risposte e gli interventi necessari attraverso la promozione del lavoro di rete. ● Azioni di prevenzione, vigilanza, controllo ed emersione delle situazioni di grave sfruttamento lavorativo in agricoltura, anche grazie a 2.734 interventi di Task Force congiunte con INL (Ispettorato Nazionale del Lavoro) e OIM (Organizzazione Internazionale delle Migrazioni). ● Rafforzamento dei servizi sanitari dedicati ai lavoratori migranti, estensione del sistema informativo sull'accesso ai servizi territoriali e promozione dell'inclusione socioeconomica attraverso progetti pilota di agricoltura sociale². ● Sostegno all'innovazione della governance regionale e interregionale per favorire modelli efficaci di intervento delle Amministrazioni.

1) Forma illegale di reclutamento e organizzazione della mano d'opera, specialmente agricola, attraverso intermediari (caporali) che assumono operai giornalieri fuori dai normali canali di collocamento e senza rispettare le norme contrattuali sui minimi salariali. 2) Un tipo di agricoltura che favorisce contemporaneamente il reinserimento terapeutico di soggetti svantaggiati nella comunità e la produzione di beni.



ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • 12 incontri di Tavoli Regionali e un corso di formazione per ispettori per contrastare il caporalato. • Capacity building territoriale e costruzione di reti di professionisti, di organizzazioni e Istituzioni. • 8 Ricerche realizzate con la collaborazione di 43 ricercatori per studiare in profondità il fenomeno del caporalato nelle cinque regioni del sud e il modo in cui esso viene raccontato attraverso i media. • Interventi di comunicazione e informazione per far conoscere ai lavoratori a rischio i loro diritti. • 1 percorso formativo per giornalisti e comunicatori per promuovere una comunicazione corretta e trasparente sull'immigrazione. 	 <p>Puoi leggere le ricerche qui</p>
IMPATTO	<p>15.443 cittadini stranieri ora vivono in condizioni dignitose grazie agli interventi di housing sociale e al miglioramento delle condizioni abitative per superare il sistema degli insediamenti informali e dei ghetti.</p> <p>Abbiamo raggiunto 5.132 beneficiari grazie alle attività sul territorio e supportato 207 lavoratori in condizioni di sfruttamento e 243 vittime di intermediazione illecita.</p> <p>Abbiamo denunciato all'Autorità Giudiziaria 52 persone, facendo emergere diversi casi di sfruttamento illecito.</p> <p>Abbiamo tutelato 4.758 i lavoratori vittime di sfruttamento lavorativo e caporalato.</p> <p>5.132 lavoratori hanno imparato quali sono i loro diritti grazie alle attività di informazione.</p> <p>14.129 persone hanno beneficiato degli interventi nei servizi sanitari.</p> <p>Abbiamo realizzato 1 app per migliorare i servizi di mobilità e i trasporti per i lavoratori, in modo che possano viaggiare in sicurezza.</p> <p>Grazie alle attività di comunicazione e sensibilizzazione abbiamo raggiunto 1 milione di persone che ora sono più consapevoli e informate sul tema dell'immigrazione.</p> <p>Grazie ai Poli sociali integrati e attraverso il Piano di Azione Individualizzato i migranti sono stati accompagnati nell'accesso ai servizi territoriali in base agli specifici bisogni individuati.</p> <p>Abbiamo contribuito alla progettazione e alla valorizzazione di una rete diffusa di ETS (Enti del Terzo Settore) nei territori, accompagnando le diverse realtà nell'ottica del partenariato strategico.</p>	
GOAL		
PARTNER	<p>Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (lead partner), Regione Puglia (coordinating partner), Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Sicilia, Regione Campania, IOM, INL</p>	
COMMITTENTE	<p>European Commission (Directorate-General Migration and Home Affairs)</p>	

Alcune testimonianze di chi abbiamo aiutato con il programma Su.Pr.Eme. Italia



“ Sono davvero grato per il progetto Su.Pr.Eme. Italia, grazie ai piccoli alloggi che hanno costruito ora ho un tetto sopra la testa e vivo insieme a 4 amici che erano in difficoltà, come me. Ci piace molto vivere insieme, cuciniamo insieme, andiamo insieme al lavoro, abbiamo tutti un letto comodo e abbiamo la possibilità di fare la doccia e vivere in sicurezza... Lavoriamo e ci troviamo molto bene, la nostra vita è cambiata davvero.

“ I corsi serali sono stati davvero importanti: abbiamo imparato molte cose come il trapianto, la pacciamatura, le tecniche di irrigazione... queste lezioni sono state essenziali per imparare a fare bene il nostro lavoro e anche per capire quali sono i nostri diritti di lavoratori. Abbiamo imparato come funziona un contratto, come devono essere le buste paga e anche cosa sono i contributi e come possiamo versarli. Ci sentiamo meglio perché ora sappiamo come funziona il mondo del lavoro e abbiamo gli strumenti per chiedere aiuto se qualcosa non funziona come dovrebbe.

“ Dove lavoravo prima la situazione era davvero difficile, ero l'unico lavoratore di colore e il mio capo mi maltrattava. Grazie al polo sociale di Su.Pr.Eme. Italia ho ricevuto l'aiuto che mi serviva e sono riuscito a cambiare vita. Dove lavoro adesso tutti mi rispettano, lavoriamo e scherziamo insieme. Ora la mia vita è migliorata, sogno di poter prendere una macchina e di sposarmi un giorno.



“Storie Persone Esperienze” La Closing Conference di Su.Pr.Eme. Italia

Alla conclusione di Su.Pr.Eme. Italia, il programma più importante a livello nazionale nell'ambito del contrasto al caporalato e allo sfruttamento del lavoro in agricoltura, abbiamo **organizzato una Closing Conference in cui abbiamo raccontato il lungo percorso fatto nel corso dei 3 anni di progetto**. Abbiamo dato voce a tutti coloro che vi hanno partecipato, Istituzioni, partner, enti del Terzo Settore, associazioni; a coloro che ne hanno beneficiato, uomini e donne che si sono affrancati da schiavitù e sfruttamento e che oggi vivono e lavorano nelle nostre comunità e aiutano chi ne ha ancora bisogno; ma anche a chi ha dimostrato con l'esempio che è possibile e necessario impegnarsi in un'economia etica, dalla produzione al consumo: nel corso dell'evento sono state premiate le aziende vincitrici del contest “Oltre il ghetto. Imprese etiche contro lo sfruttamento lavorativo”.



Su.Pr.Eme. Italia è stato una storia collettiva, un percorso costruito passo dopo passo sulla strada giusta. Quella della libertà, della dignità e del lavoro.



Raccontiamo la migrazione superando gli stereotipi

Oltre il ghetto – il contest narrativo nell'ambito del programma Su.Pr.Eme. Italia

Oltre il ghetto è un concorso interregionale di storytelling per raccontare la realtà in tutta la sua complessità e criticità, senza edulcorarla, e **sensibilizzare sullo sfruttamento lavorativo in agricoltura e promuovere la cultura della legalità e dell'accoglienza attraverso la narrazione**.



↑
[Scopri tutte
le storie di
Oltre il ghetto](#)





Scopri di più
sulla Closing
Conference

Con questo concorso abbiamo voluto valorizzare le pratiche di economia etica e **sensibilizzare sul rispetto dei diritti dei lavoratori migranti, sul contrasto al caporalato, sul consumo critico e le filiere etiche**. Abbiamo quindi raccontato esperienze imprenditoriali virtuose, in cui si realizzano processi di inclusione e re-inserimento socio-lavorativo dei migranti e di contrasto al fenomeno del caporalato.

Esiste un mondo oltre il ghetto che merita di essere sostenuto e raccontato

Abbiamo raccolto le storie di chi ha saputo mettere assieme competenze, impegno e passione in un progetto comune, coinvolgendo Istituzioni e consumatori e generando "pratiche di economia etica". Con queste storie volevamo ricordare che **ciascuno può fare la sua parte anche attraverso scelte di consumo etico e consapevole**, acquistando prodotti provenienti da filiere che non sfruttano i lavoratori.

CONCORSO NARRATIVO RIVOLTO ALLE IMPRESE

Destinatari: Imprese e microimprese che, in qualsiasi forma ma in maniera esplicita, si oppongono allo sfruttamento dei migranti.

12

Storie raccolte



La favola
di Camini

Storia
selezionata
per
il premio.



3

Storie selezionate per la realizzazione di un videoreportage professionale (giuria tecnica) e una storia scelta (giuria popolare) per l'attribuzione di un ulteriore premio in denaro.



Riaccolto, la terra della libertà



Barconi: processi rigenerativi nel quartiere Ballarò



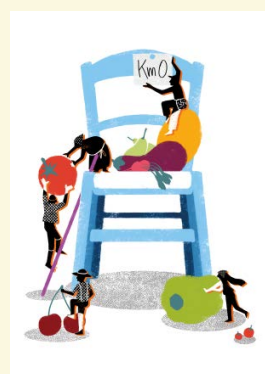
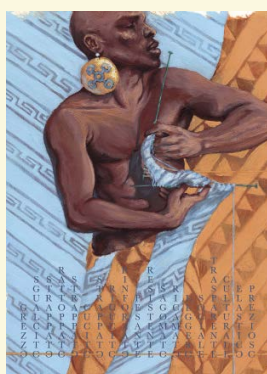
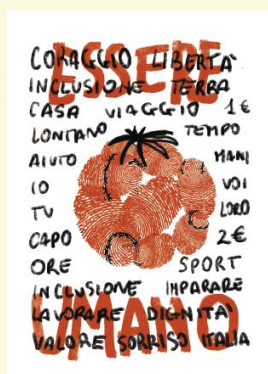
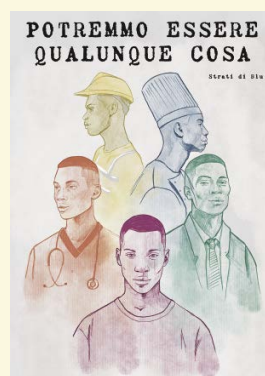


CONCORSO NARRATIVO RIVOLTO AI CREATIVI

Destinatari: Creativi
(designer, illustratori in particolare)
per la produzione di un'opera grafica.

10

Manifesti selezionati (giuria tecnica).



Tommaso Priore
Filo Etico



Giulia Schiavone
Scala Umana




Sebastian Irimescu
Un taglio al caporalato

3 

Manifesti scelti (giuria popolare) per l'attribuzione del premio in denaro.

Supportiamo i lavoratori e contrastiamo il caporalato



PROGETTO	P.I.U. Su.Pr.Eme. Percorsi Individualizzati di Uscita dallo Sfruttamento
INIZIO	2019
DURATA	3 anni
BENEFICIARI	Cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti nelle 5 Regioni del Sud (Puglia, Calabria, Campania, Sicilia, Basilicata) vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo
AREA DI INTERVENTO	
COSA	<p>Combattere il caporalato è il primo passo, il secondo è emancipare e rendere autonome tutte le persone che sono state vittime di sfruttamento lavorativo. Questo è il compito di P.I.U. Su.Pr.Eme. (Percorsi Individualizzati di Uscita dallo Sfruttamento), il programma di intervento integrativo e complementare del programma Su.Pr.Eme. Italia che abbiamo attivato nelle aree con maggior presenza di lavoratori stagionali migranti nel settore agricolo e nelle aree urbane delle cinque regioni del Sud Italia coinvolte. Con P.I.U. Su.Pr.Eme. vogliamo realizzare un'azione di sistema interregionale che integri e rafforzi le iniziative già esistenti per la prevenzione, l'emersione e il contrasto dello sfruttamento e del lavoro irregolare.</p>
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ● Attivazione di un ecosistema territoriale di supporto alla gestione di programmi complessi, capaci di rispondere in maniera personalizzata ai bisogni dei destinatari in ambito sociale, sanitario e abitativo. ● Agevolazione e accompagnamento nell'accesso ai servizi attraverso il potenziamento della rete di sportelli di informazione, l'orientamento e presa in carico dei lavoratori migranti e la realizzazione di interventi di prossimità nei luoghi di vita e di lavoro. ● Sostegno all'abitare attraverso la creazione di un'agenzia sociale di intermediazione alloggiativa, la sperimentazione di soluzioni abitative condivise e la concessione di contributi per i canoni di locazione. ● Gestione di attività informative e formative di tirocinio e di accompagnamento dei destinatari ai servizi per il lavoro. ● Sperimentazione con un'"azione pilota" del microcredito sociale per sostenere i destinatari promuovendo percorsi di inclusione sociale e finanziaria. ● Help desk anti-caporalato che comprende numero verde, app e portale integrato multilingue sinergici agli interventi previsti, anche per attivare prestazioni on demand. ● Sviluppo di Piani di Azione Individuale per l'emersione, l'integrazione lavorativa e l'accompagnamento all'autonomia a partire dalle esigenze dei destinatari ● Promozione della partecipazione dei lavoratori migranti a percorsi di ricerca del lavoro e attivazione di strumenti efficaci di raccordo tra domanda e offerta ● Avvio di nuove realtà imprenditoriali sostenibili, etiche e di qualità da parte dei destinatari attraverso l'accompagnamento e l'erogazione di contributi alle start up. ● Avvio di tre progetti in Campania nell'ambito di P.I.U.Su.Pr.Eme.: EMPLOIED_Emersione. Percorsi per l'Occupabilità. Inclusione e Diritti; Social Network: pratiche in rete per l'emersione dallo sfruttamento; P.I.U.Su.Pr.Eme. AGRO. ● Avvio di sette progetti di agricoltura sociale¹ innovativa in Sicilia

1) Un tipo di agricoltura che favorisce contemporaneamente il reinserimento terapeutico di soggetti svantaggiati nella comunità e la produzione di beni.

IMPATTO ²	<p>Abbiamo aiutato i lavoratori migranti a emanciparsi e diventare autonomi non solo economicamente ma anche nelle scelte relative alla vita e al lavoro senza più accettare compromessi.</p> <p>Abbiamo migliorato le condizioni di vita dei cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti nelle cinque regioni del Sud grazie al sistema di dispositivi a dote individuale³ che ci hanno permesso di attivare percorsi formativi e di avviamento al lavoro, servizi e voucher per l'alloggio e altri contributi.</p> <p>Abbiamo aiutato 18 cittadini stranieri tra i 18 e i 34 anni nella ricerca di una casa, nella stipula di un contratto di lavoro e con percorsi di avviamento al lavoro tramite tirocini retribuiti.</p> <p>In Basilicata 72 lavoratori stranieri hanno portato a termine la formazione propedeutica e hanno iniziato a svolgere tirocini in azienda.</p> <p>In Calabria, sono stati selezionati 26 professionisti da impiegare a supporto dei Centri per l'impiego coinvolti nel progetto.</p> <p>Abbiamo supportato 11 richiedenti asilo e 33 lavoratori migranti con percorsi di sostegno per l'integrazione sociale e lavorativa nell'area salentina di Nardò.</p> <p>Abbiamo attivato azioni di accompagnamento e tutoraggio socioeducativo, formativo e di inserimento in contesti aziendali con tirocini formativi; da giugno 2022 sono stati avviati 15 tirocini.</p>
----------------------	---

GOAL



PARTNER

Regione Puglia (Capofila), Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Sicilia, Regione Campania

COMMITTENTE

PON Inclusione 2014-2020



2) Il progetto è ancora in corso (si concluderà a ottobre 2023) e per questo i risultati sono parziali, ma già degni di nota. 3) Il sistema a doti individuali è un plafond di risorse erogate grazie al budget di integrazione (un intervento pilota che attribuisce al singolo destinatario le doti individuali) per sostenerlo nella costruzione di un progetto individualizzato di autonomia socio-lavorativa. Si compone di risorse sociali, sanitarie, formative e occupazionali utili al raggiungimento del miglior grado di benessere e autonomia dei destinatari coinvolti dal progetto, in prospettiva di un cambiamento che restituisca all'individuo il diritto di cittadinanza e la piena inclusione sociale.





SAGNO,
25 ANNI,
ORIGINARIO
DELLA GUINEA

Quando ho saputo cos'è il caporalato e mi hanno spiegato i miei diritti ho capito che potevo avere una vita migliore. L'unica cosa che mi importava era che il lavoro fosse dignitoso e ho trovato chi mi ha dato una grande opportunità. Grazie a P.I.U. Su.Pr.Eme. mi hanno offerto un tirocinio retribuito in un'azienda di pulizie e ho accettato. Il mio capo era molto contento di me e ha deciso di assumermi prima che finisse il periodo di prova! Mi sono iscritto a scuola guida e sto per prendere la patente, così sarà più facile andare al lavoro, amo questa mia nuova vita e sono contento. Adesso posso anche sognare di avere una casa tutta mia un giorno."





Helpdesk interistituzionale anti-caporalato per l'informazione e l'accesso ai servizi

Questo intervento nasce nell'ambito dell'ampliamento del progetto P.I.U. Su.Pr.Eme. L'Helpdesk, il primo in Italia, è una risposta all'esigenza di connettere diversi settori e ambiti: per questo il servizio multicanale e multilingue si configura come un connettore, un "hub" in grado di fornire informazioni sullo sfruttamento lavorativo e sul caporalato e di agevolare l'accesso alla rete dei servizi territoriali.

OBIETTIVI

- **Facilitare** l'emersione del caporalato e dello sfruttamento lavorativo.
- **Offrire un punto di riferimento** interistituzionale per l'accesso alle informazioni e alle opportunità offerte dai progetti P.I.U. Su.Pr.Eme. e Su.Pr.Eme. Italia e al sistema integrato dei servizi territorialmente disponibili.
- **Supportare la sinergia** tra gli attori pubblici e privati impegnati nel contrasto delle forme di sfruttamento lavorativo.

Le prestazioni offerte dal 15 giugno 2021 al 31 dicembre 2022

421

consulenze
legali

359

percorsi di orientamento ad altri servizi territoriali (assistenza legale e sanitaria, accoglienza, questure, anagrafi comunali e sanitarie, servizi comunali, etc.)

59

percorsi di orientamento ai servizi di emersione del caporalato

14

percorsi di orientamento ai servizi di protezione

2.687

attività di ascolto e informazione

Due storie a lieto fine

REGIONE PUGLIA

Ulan contatta l'Helpdesk facendosi portavoce di 9 ragazzi.

Lavoriamo in questa azienda da molto tempo ma ci trattano in modo ingiusto: le buste paga non conteggiano tutte le giornate lavorative, anzi! Abbiamo provato a parlare con il titolare ma non ci sono stati cambiamenti e siamo stati costretti ad accettare la situazione o andarcene e rinunciare a quel poco guadagno che abbiamo.

Davanti alla totale chiusura da parte del direttore dell'azienda, Ulan e i suoi colleghi hanno deciso di rivolgersi all'Helpdesk per recuperare quanto dovuto loro. Gli operatori li hanno indirizzati alla Flai CGIL territoriale che, per mezzo dei suoi avvocati, ha deciso di procedere sul piano giudiziale contro l'azienda.

REGIONE CALABRIA

Tafari chiama l'Helpdesk per denunciare la sua situazione lavorativa.




Arrivo dal Gambia e per tutto il mese di aprile ho lavorato come operaio in un'azienda che produce fragole. Ho ricevuto il contratto ma non so cosa dica perché non capisco bene l'italiano scritto. Durante il lavoro mi controllava una signora italiana che minacciava e insultava me e i miei colleghi, anche con frasi razziste. Lavoravo per 7 ore al giorno, 6 giorni a settimana, per una paga di 40 € con una pausa di 5 minuti, sempre sotto stretta sorveglianza. L'ultimo giorno, a fine turno, sono stato trattenuto dalla signora che non voleva che me ne andassi finché non riempivo un certo numero di cassette. Ho detto che la paga era basata sull'orario e non sul numero delle cassette e sono stato mandato via con cattiveria dicendomi di non tornare.

Tafari ha deciso di rivolgersi all'Helpdesk per far luce sulla sua posizione lavorativa. È stato indirizzato alla Flai CGIL territoriale che ha portato a buon fine la conciliazione.



Più coesione sociale per una vita migliore




PROGETTO	Regin Regioni per l'integrazione di migranti e rifugiati
INIZIO	2020
DURATA	2 anni
BENEFICIARI	Persone migranti e rifugiati.
AREA DI INTERVENTO	 
COSA	Vogliamo promuovere l'integrazione dei migranti e dei rifugiati grazie alla progettazione di politiche di coesione sociale a livello regionale , costruendo un quadro comune per facilitare, guidare e migliorare i risultati nella governance del fenomeno migratorio. Per questo ci siamo impegnati a sviluppare strumenti innovativi per facilitare il dialogo multilivello e la collaborazione con la società civile nell'implementazione delle politiche di integrazione a livello locale.
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ● Mappatura e report di buone pratiche di integrazione e inclusione. ● Capacity Building per gli Stakeholder regionali, con 2 incontri con 79 attori locali impegnati a promuovere la partecipazione e l'inclusione dei cittadini stranieri sul territorio regionale e interessati a conoscere i risultati preliminari della ricerca sulle pratiche di intermediazione culturale dell'Università del Salento. ● Condizione di un'indagine con metodologia MIPEX-R¹ e analisi comparativa delle sei Regioni Partner e organizzazione dell'evento regionale "Regional Discussions and policy implications" con presentazione dei primi risultati. ● Formazione su "Diversità Culturale: approcci e strumenti nell'organizzazione dei servizi", con 40 attori locali coinvolti tra operatori sociali e staff della Regione Puglia.
IMPATTO	<p>Abbiamo migliorato la progettazione, la pianificazione e il monitoraggio delle azioni in materia di inclusione dei cittadini stranieri.</p> <p>Abbiamo sviluppato strumenti utili al miglioramento dell'azione politica regionale per la promozione e il rafforzamento delle misure di integrazione.</p> <p>Abbiamo promosso lo scambio, il dialogo e la cooperazione tra le autorità locali e regionali europee.</p> <p>Abbiamo identificato i punti di forza e di debolezza delle Regioni, le migliori pratiche e le sfide cruciali, elaborando dati utili a stimolare il dibattito politico.</p>
GOAL	
PARTNER	<i>Conferenza delle regioni periferiche marittime (CRPM), Regione Puglia, Regione Campania, Consiglio di amministrazione della contea di Scania, Regione Murcia, Presidenza del Governo Regionale delle Azzorre - Dipartimento del Lavoro, Affari Sociali e Famiglia del Governo della Catalogna, CIDOB, Centro per gli Affari Internazionali di Barcellona, Instrategies, agenzia di consulenza esperta in affari europei ed internazionali, Migration Policy Group (MPG), PON Inclusione 2014-2020</i>
COMMITTENTE	<i>Regione Puglia</i>

1) Migrant Integration Policy Index (mipex.eu). Il progetto rappresenta un'opportunità per adattare l'indice Migrant Integration Policy (MIPEX) al livello regionale come MIPEX-R (MIPEX-Regions) per misurare l'efficacia e i risultati delle politiche di integrazione a livello regionale.

Capacity building per una governance più inclusiva



PROGETTO	S.PR.INT. - Strategie, Programmi innovativi, Interventi multistakeholder
INIZIO	2021
DURATA	1 anno e 4 mesi
BENEFICIARI	Cittadini dei Paesi Terzi - Soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di inclusione sociale, sanitaria, lavorativa e abitativa dei cittadini stranieri.
AREA DI INTERVENTO	
COSA	Integrarsi in un Paese che non è il proprio può essere estremamente faticoso, tanto più quando chi accoglie non ha tutti gli strumenti per gestire la situazione al meglio. Con il progetto S.PR.INT. vogliamo migliorare la programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici e amministrativi rivolti ai cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti sul territorio, potenziando il sistema di governance dell'immigrazione, consolidando la rete interistituzionale degli enti coinvolti nel processo di inclusione sociale, sanitaria, lavorativa e abitativa dei cittadini stranieri e le competenze degli operatori pubblici e del privato sociale che si occupano di integrazione e inclusione.
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Capacity building per le Istituzioni per l'efficientamento delle funzioni in capo alle Pubbliche Amministrazioni per la programmazione, pianificazione e gestione dei servizi pubblici locali rivolti ai cittadini dei Paesi Terzi. • Consolidamento della rete interistituzionale degli enti coinvolti nel processo di inclusione sociale, sanitaria, lavorativa e abitativa dei cittadini stranieri. • Rafforzamento delle competenze degli operatori pubblici e del privato sociale che si occupano di integrazione e inclusione delle persone migranti. • Potenziamento della governance multisettoriale, multilivello, multistakeholder per raggiungere risultati stabili nella gestione dei fenomeni legati alla presenza di migranti regolari presenti sul territorio. • Supporto per la strutturazione di modalità comuni di rilevazione, lettura e analisi dei bisogni dei cittadini dei Paesi Terzi, capaci di orientare il processo di decision making in una prospettiva basata sui dati.
IMPATTO	<p>Abbiamo migliorato la funzionalità dei servizi della Prefettura U.T.G. (Uffici Territoriali del Governo) in favore dei cittadini di Paesi Terzi.</p> <p>Grazie al Polo Sociale per l'inclusione presso la Prefettura BAT (Barletta-Andria-Trani) abbiamo offerto risposte efficaci ai bisogni espressi dai cittadini dei Paesi Terzi orientandoli verso gli enti più idonei a rispondere alle loro richieste.</p> <p>Abbiamo migliorato l'efficienza nella realizzazione degli obiettivi istituzionali del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione e ampliato i suoi componenti.</p> <p>Abbiamo coinvolto le associazioni di categoria alle riunioni del Consiglio Territoriale per l'Integrazione come interlocutori fondamentali sul tema dello sfruttamento lavorativo (Coldiretti, Cia).</p> <p>Abbiamo reso più efficienti le azioni istituzionali della Prefettura e del Consiglio Territoriale dell'Immigrazione.</p>

Abbiamo rafforzato la capacità di programmazione e pianificazione delle policies locali in ambito migratorio e contribuito alla redazione del Piano d'azione Unitario, il documento programmatico di intervento coordinato e multidisciplinare tra i vari attori del pubblico e del privato sociale.

Abbiamo contribuito alla creazione di un questionario per la rilevazione dei bisogni delle persone migranti presenti sul territorio che contribuirà a una migliore programmazione e gestione operativa dei servizi territoriali per i cittadini dei Paesi Terzi.

Gli operatori coinvolti nei processi di integrazione sociale, culturale, lavorativa, sociosanitaria ed economica dei cittadini stranieri hanno rafforzato le proprie competenze.

Abbiamo costruito una rete stabile e interistituzionale per i servizi rivolti ai cittadini dei Paesi Terzi e migliorato l'efficacia e la capillarità dei servizi territoriali grazie a protocolli operativi dedicati.

Abbiamo migliorato la qualità dei servizi di accoglienza straordinaria condividendo procedure ed elementi fondamentali per il monitoraggio della qualità dell'accoglienza.

Abbiamo favorito l'integrazione, l'individuazione e la presa in carico di persone richiedenti asilo e rifugiati con specifiche vulnerabilità (sopravvissuti a violenza e tortura, vittime di tratta e sfruttamento lavorativo).

Abbiamo ridotto le barriere culturali nell'accesso ai servizi sociosanitari del territorio grazie alla sperimentazione di un servizio di mediazione interculturale nel Polo Sociale per l'Inclusione che ha previsto interventi di orientamento ai servizi del territorio e di mediazione nelle scuole.

GOAL



PARTNER

Ministero dell'interno Prefettura Barletta Andria Trani (capofila), Soc. Coop. Soc. Comunità Oasi2 San Francesco Onlus, Azienda Sanitaria Locale BT, C.P.I.A. BAT, Etnie A.P.S. Onlus

COMMITTENTE

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2.
Integrazione/ Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON3 - Capacity building - Circolare Prefetture 2021 - V sportello



StartNet network

Facciamo parte di StartNet per il futuro dei giovani

Dal 2017 aderiamo a StartNet, una rete multistakeholder che lavora sulla **transizione scuola-lavoro** con l'obiettivo di ridurre il divario tra questi due mondi e **promuovere un accesso equo dei giovani alla vita lavorativa**.

Il cuore di StartNet sono la **sperimentazione** e l'**innovazione**: vogliamo essere motore di cambiamento per migliorare le politiche di promozione della transizione dalla scuola al lavoro e alla vita adulta dei giovani del sud Europa. Siamo una rete ibrida, che **coinvolge pubblico e privato, profit e no profit**:

- **StartNet Italia** riunisce Istituzioni pubbliche (Ministero dell'Istruzione e del Merito Regioni Puglia e Basilicata), scuola (USR Basilicata - USR Puglia - Rete Get), mondo del lavoro (Confindustria Puglia e Basilicata, UnionCamere Puglia e Basilicata), Terzo Settore (Nova Consorzio per l'innovazione sociale, Fondazione Vincenzo Casillo) e finanziatori (Stiftung Mercator Goethe – Institut E.V GINNLab).
- **StartNet Europe** è la rete che unisce iniziative e organizzazioni provenienti da Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Romania, Slovacchia, Spagna, Svizzera, favorendo lo scambio di buone pratiche, collaborazioni internazionali e sostenendo azioni di advocacy nelle politiche europee comunitarie.
- **StartNet Youth** è l'organo giovanile di StartNet, e ne fanno parte i beneficiari della rete stessa: ragazzi e ragazze dai 14 ai 26 anni.



Gli obiettivi di StartNet:

- Rafforzare l'occupabilità dei giovani in Puglia e Basilicata.
- Ridurre la distanza tra sistema formativo formale e non formale e sistema produttivo.
- Sviluppare un'agenda comune del network secondo il *collective impact*¹.
- Consolidare un approccio europeo.
- Promuovere la partecipazione giovanile.

StartNet Italia è attiva in Puglia e Basilicata, dove cura progetti di **orientamento e di contrasto alla povertà educativa**, tra cui Or.Co., Before, ProActive training, Go4steam, Building Futures, Skills for Life, A scuola di impresa.

Negli anni la rete ha coinvolto oltre **50.000 giovani**, **500 scuole**, **1.500 insegnanti** e **100 aziende** realizzando:

- 7 modelli di orientamento innovativi.
- 4 progetti pluriennali sull'orientamento, le discipline STEAM e la prevenzione dell'abbandono scolastico.
- 3 corsi di formazione per insegnanti per supportare al meglio i giovani nell'orientamento.
- 1 progetto pluriennale sulla creazione e il sostegno di reti educative locali.
- 7 manuali con linee guida, raccomandazioni politiche e buone pratiche.
- 6 iniziative di promozione e diffusione del modello di lavoro in rete (collective impact) per la transizione scuola-lavoro dei giovani.
- 10 visite di studio in Europa (Belgio, Germania, Spagna...) per incontro, condivisione e scambio tra i membri della rete.

Grazie alla rete StartNet sono anche stati finanziati

5 progetti UE

3 progetti nazionali e regionali

1) Un approccio metodologico ideato e testato per la collaborazione sistematica ed efficace di attori provenienti da contesti diversi.

COMUNICAZIONE

Colinanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione dell'Unione Europea

Su.Pr.Eme ITALIA la strada giusta

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Integrazionemigranti.gov.it (PIM)

Integrazionemigranti.gov.it
Vivere e lavorare in Italia

NEWS

Voce alla Diaspora

REGIONI E PROVINCE AUTONOME

APPROFONDIMENTI

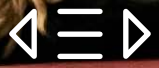
IMMIGRAZIONE COME, DOVE, QUANDO
Manuale di base per l'integrazione

SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE **NORMATIVE E GIURISPRUDENZA** **NUMERI DELL'IMMIGRAZIONE** **REGISTRI ASSOCIAZIONI** **AZIONI E PROGETTI**

REGIONE PUGLIA REGIONE BASILICATA REGIONE CALABRIA MARCHE REGIONE SICILIA

UN MIGRATION

INFORMARE...OLTRE GLI STEREOTIPI E L'EMERGENZA. CAPORALATO, MIGRAZIONI, DIRITTI, EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA
ROMA, 05 MAGGIO 2022



Comunicare, raccontare, valorizzare

Comunicare al grande pubblico, ai giovani, ai nostri beneficiari e a tutti gli stakeholder è parte integrante delle attività che svolgiamo in Consorzio Nova.

Raccontare e informare, queste sono le due facce della medaglia della nostra comunicazione:

- **Raccontare** le storie di riscatto, le difficoltà, i sogni e le vite dei nostri beneficiari e di chi li sostiene sul campo ed è accanto a loro ogni giorno per ispirare e coinvolgere il pubblico.
- **Informare** sui progetti, sulle possibilità di aiuto per chi ha bisogno, sui risultati raggiunti e sull'impatto che i progetti hanno su chi è accolto e su chi accoglie, per dimostrare che costruire un mondo migliore e privo di disuguaglianze è possibile.

Le attività dell'Area Comunicazione e Relazioni Pubbliche ci aiutano anche a **consolidare la comunicazione istituzionale** del Consorzio, **rafforzare il coinvolgimento** di tutte le Aree di lavoro di Nova, **lavorare in sinergia** con tutti i team nella pianificazione delle attività dei progetti e **mettere a sistema e condividere** risorse e strumenti differenti.

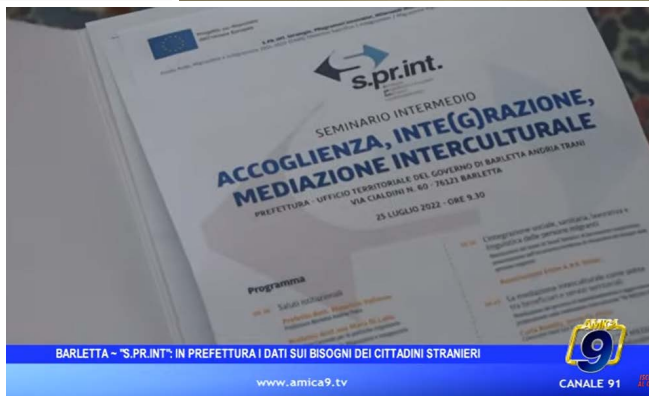


L'INIZIATIVA
Informare... oltre gli stereotipi e l'emergenza, al via il percorso online con giornalisti e comunicatori



Nell'ambito del programma Di Pi Erre lavorativo e caporale. "Informare... oltre gli stereotipi e l'emergenza. Caporale, migrazioni, utili, educazione alla convivenza" è il titolo del ciclo di sei incontri che si svolgeranno nel mese di marzo, a partire da giovedì 10 sempre il giorno dalle 9.30, con i socievoli esperti su temi. Si parte con "Il profilo del ca-

porale nella stampa italiana. "Viabilità, sindacato, rappresentazioni", presentazione dell'omonima ricerca condotta nell'ambito del progetto "Iniziative" (partecipata da circa 500 amici pubblici) dal 10 marzo (il maggio) con i socievoli su una firma del caporale e dello sfruttamento lavorativo. Da aprile e ottobre 2020, Maria Paga, coordinatore della ricerca, e Antonio Calero, supervisore scientifico, organizzeranno su questi temi con **Ricardo Sampogna**, dirigente Divisione che di migrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, entro il mese di partecipazione di Di Pi Erre, e con **Giuseppe Lomax**, Direttore del Consorzio Nova. Si seguirà il 15 marzo "Come raccontare e caporale e i socievoli: alla ricerca i social media" con la giovane blogger e attivista **Diletta Balardi** e con la giornalista Barbara Lomax, esperta Multiculturalità e politiche di interazione interculturale. Il 17 marzo "Reazioni contemporanee e nuovi social media" con **Stefano Padoa**, docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e **Piera Francesco Mastrolunghi**, giornalista e reporter di corrispondenza dell'Associazione Cefalà di Roma.



BARILETTA ~ S.P.R.INT.: IN PREFETTURA I DATI SUI BISOGNI DEI CITTADINI STRANIERI
 www.amica9.tv
 CANALE 91

Strategia e metodologia

Linee guida di comunicazione

Abbiamo definito delle **"Linee guida sulla visibilità e la comunicazione"** e delle procedure operative standardizzate per garantire **uniformità nelle azioni di comunicazione esterna** e rispettare le normative di riferimento in tema di visibilità.

Abbiamo definito e condiviso queste procedure anche per facilitare e **migliorare la comunicazione e l'organizzazione interna al Consorzio Nova** ed elaborato un **format di Piano di Comunicazione** flessibile e adattabile.

Comunicazione interculturale e multilinguistica

Le attività di comunicazione hanno previsto un **costante orientamento interculturale**, tenendo conto delle variazioni semantiche.

Comunicazione interna

L'unione di tutti gli attori coinvolti nelle attività del Consorzio Nova non può prescindere da una comunicazione costante. Per sentirci tutti coinvolti e parte della rete è fondamentale mantenere un contatto e uno scambio costanti, per questo abbiamo:

- Creato una procedura standard di comunicazione (Linee Guida).
- Pubblicato e aggiornato costantemente le notizie inviate dalle consorziate.
- Inviato 8 newsletter per soci, dipendenti e collaboratori, in particolare per il lancio degli incontri del NovaLab, con presentazioni video dei relatori e dei contenuti.

Comunicazione esterna

Abbiamo molti progetti attivi in tutta Italia, progetti che coinvolgono giovani, lavoratori, donne e famiglie che vivono in condizioni di fragilità economica e sociale.

È importante raccontare a tutti queste realtà e far sapere che noi tendiamo la mano, chi vogliamo aiutare. Abbiamo tante storie da raccontare ma che rischiano di essere dimenticate perché sono storie di persone ai margini della società. Il nostro compito è fare in modo che non vengano ignorate.



[Guarda
il nuovo sito](#)

Il nuovo sito web

Il sito di Nova si è confermato uno strumento potente e indispensabile, un punto di riferimento per tutti gli utenti interessati alle nostre attività. Nel 2022 abbiamo ritenuto necessario un aggiornamento, progettando un nuovo sito per:

- Offrire un'immagine più adeguata e innovativa di Nova.
- Consentire un maggiore coinvolgimento degli utenti e mettere in evidenza la centralità della rete consortile.
- Presentare al meglio i progetti e le attività.
- Comunicare "valore, cultura, storie, persone".

La struttura del sito è stata progettata per essere più agevole e chiara, per offrire maggiore usabilità e fruibilità all'utente e per rispettare le best practice relative alla SEO (Search Engine Optimization).

Social media

Strumenti fondamentali, i social media ci permettono di raggiungere sempre più persone. Abbiamo definito un insieme di **strategie per essere ancora più presenti su questi canali**, per divulgare sempre più contenuti e aggiornare costantemente il pubblico sulle nostre attività.



Abbiamo perfezionato i nostri piani editoriali, aumentato le pubblicazioni e implementato le campagne sponsorizzate. In particolare abbiamo:



- Raggiunto e superato l'obiettivo di brand awareness raddoppiando il numero di follower.
- Aggiornato la sezione informativa e i contenuti visivi, e abbiamo rilanciato tutte le notizie pubblicate sul sito web istituzionale e su siti e social dei progetti.



- Aperto nel 2022 il nostro profilo Instagram.
- Pubblicato foto e stories relative ad eventi e attività legate ai progetti.
- Realizzato campagne adv.



- Rilanciato tutte le notizie istituzionali.
- Pubblicato diversi approfondimenti sui progetti e le attività del Consorzio Nova.



COPERTURA

24.628

+687,1%

VISITE ALLA PAGINA

2462

+115,2%

NUOVI MI PIACE

1038

Mailing list

Per supportare le attività di divulgazione e informazione abbiamo riorganizzato la nostra mailing list, che contiene **più di 5.000 contatti**: li abbiamo razionalizzati e suddivisi per categorie per **ottimizzare l'invio di informazioni e per migliorare l'engagement dei pubblici destinatari**.

Relazioni pubbliche ed eventi

Nell'ambito dei progetti di cui Consorzio Nova è partner, l'Area Comunicazione ha organizzato **diversi eventi di carattere nazionale** tra cui la **Closing Conference del programma Su.Pr.Eme. Italia**, il 19 e 20 ottobre 2022 presso il Teatro Kursaal Santalucia di Bari (→ pag. 53), e il **Seminario finale di Diagrammi Nord**, il 6 dicembre a Roma nel Centro Congressi Roma Eventi Piazza di Spagna.

Di respiro nazionale è stato anche il **MediaLab "Informare...oltre gli stereotipi e l'emergenza. Caporalato, migrazioni, diritti educazione alla convivenza"**, ideato e realizzato nell'ambito del programma Su.Pr.Eme. Italia.



Il MediaLab si è concretizzato in **6 lezioni online e un incontro finale in presenza** nell'Aula Magna di Scienze della Comunicazione dell'Università Sapienza di Roma.

I NUMERI DEL MEDIALAB



4.000

Persone raggiunte

30

Ore di
formazione

12

Formatori

150

Giornalisti
iscritti

200

Attori del Terzo
Settore iscritti

24

Crediti
formativi

Contest

A cura dell'Area Comunicazione è stato anche il contest "Oltre il ghetto" (→ [pag. 53-55](#))



Comunicazione di progetto

Lo staff dell'ufficio centrale di Consorzio Nova nel 2022 ha gestito la comunicazione per i progetti Su.Pr.Eme. Italia, P.I.U.Su.Pr.Eme., Di.Agr.A.M.M.I. di legalità al Centro Nord, COM. IN.4.0, Impact Puglia, Sprint, COM.&IN., P.A.R.

Per ciascun progetto è stato pianificato e realizzato un Piano di Comunicazione dedicato.



DIMENSIONE ECONOMICA



Bilancio di esercizio al 31/12/2022

	31/12/2022	31/12/2021
STATO PATRIMONIALE		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	333	438
4) altri beni	9.960	13.386
Totale immobilizzazioni materiali	10.293	13.824
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	516	516
Totale partecipazioni	516	516
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo		103
Totale crediti verso altri		103
Totale crediti		103
3) altri titoli	5.750	5.750
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.266	6.369
Totale immobilizzazioni (B)	16.559	20.193
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	350.616	288.789
Totale crediti verso clienti	350.616	288.789
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.181	24.389
Totale crediti tributari	36.181	24.389
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.659.126	6.431.088
Totale crediti verso altri	10.659.126	6.431.088
Totale crediti	11.045.923	6.744.266
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.201.568	584.439
3) danaro e valori in cassa	2.217	4.297
Totale disponibilità liquide	2.203.785	588.736
Totale attivo circolante (C)	13.249.708	7.333.002
D) Ratei e risconti	17.708	8.841
Totale attivo	13.283.975	7.362.036

Scarica o consulta il Bilancio completo sul nostro sito →



	31/12/2022	31/12/2021
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	14.106	12.266
IV - Riserva legale	36.987	9.120
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	64.942	2.705
Varie altre riserve	5.001	1.998
Totale altre riserve	69.943	4.703
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	84.367	92.892
Totale patrimonio netto	205.403	118.981
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	80.510	41.410
Totale fondi per rischi ed oneri	80.510	41.410
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	187.954	102.870
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.567	6.978
Totale debiti verso banche	7.567	6.978
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	984.513	633.399
Totale debiti verso fornitori	984.513	633.399
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.017	46.004
Totale debiti tributari	38.017	46.004
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.204	45.799
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.204	45.799
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.658.198	6.264.180
Totale altri debiti	11.658.198	6.264.180
Totale debiti	12.740.499	6.996.360
E) Ratei e risconti	69.609	102.415
Totale passivo	13.283.975	7.362.036

	31/12/2022	31/12/2021
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	615.967	282.721
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.907.638	2.524.926
altri	45.625	60.959
Totale altri ricavi e proventi	3.953.263	2.585.885
Totale valore della produzione	4.569.230	2.868.606
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	62.747	77.826
7) per servizi	2.654.780	1.482.080
8) per godimento di beni di terzi	27.368	24.290
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.189.611	832.186
b) oneri sociali	244.906	165.866
c) trattamento di fine rapporto	107.355	59.020
e) altri costi	99	
Totale costi per il personale	1.541.971	1.057.072
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.305	16.549
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.305	16.549
12) accantonamenti per rischi	39.100	33.820
14) oneri diversi di gestione	61.468	42.947
Totale costi della produzione	4.398.739	2.734.584
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	170.491	134.022
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	85.512	40.456
Totale interessi e altri oneri finanziari	85.512	40.456
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(85.512)	(40.456)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	84.979	93.566
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	612	674
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	612	674
21) Utile (perdita) dell'esercizio	84.367	92.892

	31/12/2022	31/12/2021
RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	84.367	92.892
Imposte sul reddito	612	674
Interessi passivi/(attivi)	85.512	40.456
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(246)	



1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	170.245	134.022
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	124.184	92.840
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.305	16.549
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	103	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	135.592	109.389
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	305.837	243.411
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(61.827)	20.143
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	351.114	178.881
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(8.867)	9.088
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(32.806)	(2.269)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.152.663	(1.336.302)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.400.277	(1.130.459)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.706.114	(887.048)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(85.512)	(40.456)
(Imposte sul reddito pagate)	(669)	(674)
(Utilizzo dei fondi)		(4.542)
Totale altre rettifiche	(86.181)	(45.672)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.619.933	(932.720)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.774)	(17.857)
Disinvestimenti	246	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.528)	(17.857)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	589	(7.752)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2.055	3.104
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.644	(4.648)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.615.049	(955.225)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	584.439	1.542.034
Danaro e valori in cassa	4.297	1.927
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	588.736	1.543.961
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.201.568	584.439
Danaro e valori in cassa	2.217	4.297
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.203.785	588.736



NOVA ONLUS | CONSORZIO NAZIONALE PER L'INNOVAZIONE SOCIALE

NOVA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

Sede legale e amministrativa
Via Pedaggio S. Chiara, 57 bis
76125 Trani (BAT)